Automobilisti: **VIAGGIATE A GAS**

CON META' SPESA - LO STESSO RENDIMENTO = **RISPARMIO 50 %**

GASAUTO

STAZIONE DI RIFORNIMENTO
SOC. **GARDAGAS** con

OFFICINA SPECIALIZZATA
IMPIANTI A GAS LIQUIDO

F.LLI CORDIOLI

VILLAFRANCA - VIA POSTUMIA, 18 (STATALE PER VERONA) - TEL. 637344

Automobilisti: Per i vostri rifornimenti di carburanti, per conoscere i vantaggi che potrete realizzare viaggiando a GAS, per preventivi di installazione impianti a GAS, per assistenza meccanica, ***per un sicuro risparmio:***

VISITATECI
VI SODDISFEREMO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONI
TORINO

Fondata (con R. R. P. P. da S. M. Carlo Alberto) 5 Gennaio 1833

Capitale Sociale L. 5.000.000.000
INTERAMENTE VERSATO

La più vecchia Società Italiana per azioni

TUTTE LE FORME DI ASSICURAZIONI

CAMPAGNOLA LUIGI
VIA PACE - TEL. 637338

MASSAGRANDE - Tipo-Lito - Villafranca - VR

polisportiva s. giorgio

VILLAFRANCA DI VERONA

1957 C.S.I. 1967

10 ANNI DI ATTIVITÀ

FABBRICA LIQUORI

SCIROPPI

Dario Furia

ALPO DI VILLAFRANCA (Verona) — Tel. 75.440

Altre rinomate specialità:

SAMBUCA MORENA

CILIEGE al LIQUORE

UEVO

L'APERITIVO DEL NOSTRO TEMPO

CIRESOLA & GIRAMONTE

RADIO - TV - ELETTRODOMESTICI

Singer - Phonda - Condor - Brion Vega
Radio Marelli - Assortimento Dischi

VILLAFRANCA - Corso Vittorio Emanuele, 7 - Tel. 637.520

Ristorante "BELLAVISTA,,

DI PIONA SILVIO E ANGELO

NUOVA GESTIONE

Fratelli PEZZINI

CUSTOZA

Tel. 70.052

Piatti Tipici - Locale Caratteristico - Terrazza Panoramica

Sposa chi ti pare, dalla "Bellavista,, per il banchetto devi andare

Stanghellini Adriano

Agente Generale

- Società Cattolica di Assicurazione
- Consulente Assicurazioni Sociali
- Funzionario degli Artigiani
- Segretario Mandamentale dell'Asco
- Disbrigo Pratiche Urgenti

Via Bellotti, 29 - Tel. 637573 - 637300 VILLAFRANCA VR

mobilificio

Merigo Franco

MOSTRA PERMANENTE

CON AMPIO MAGAZZINO:

Corso Vitt. Emanuele, 64

VILLAFRANCA

VASTO ASSORTIMENTO
PREZZI CONVENIENTI

Esclusivista : cucine SALVARANI e SNAIDERO

materasso a molle PERMAFLEX

VISITATECI !

PRESENTAZIONE

Primavera 1951. Dopo la ventata dei mecenati del calcio nell'immediato dopo guerra — l'A.C. Villafranca aveva militato per qualche anno con successo in serie C — lo sport villafranchese langue. Sopravvive solo il tamburello grazie alla passione dell'intramontabile Giacomo Barlottini. « Non si può lasciare la gioventú cosí abbandonata a se stessa! » dice il « cugitor » don Rosolino Golo, parlando con un gruppo di amici.

Sono: Ettore Marchi, Franco Bresaola, Mario Tosoni, Mario Facincani, Mario Dalfini, Nello Rizzini, Alberto Massagrande, Giacomo Montresor, Antonio Damian, Franco Faccioli, il sottoscritto e qualche altro piú giovane. Nasce la Polisportiva. Molto entusiasmo e fervore di attività. Don Rosolino e il dr. Bresaola si occupano delle finanze: questuante il primo, parsimonioso nella distribuzione dei fondi il secondo. L'Amministrazione Comunale fa sistemare gli spalti interni del Castello Scaligero. Calcio, ciclismo, tamburello e pallacanestro sono gli sport maggiormente praticati. Dopo un paio d'anni l'entusiasmo si affievolisce: ogni branchia è divenuta autonoma, don Rosolino se n'è andato — parroco a Concamarise — e la Polisportiva... langue... scompare.

Lo sport villafranchese però non langue: l'A.C. ritorna in promozione e la ciclistica prepara l'exploit di Gaiardoni.

Superate le angustie della ricostruzione, la società si avvia verso un periodo di relativo benessere economico e, conseguentemente, deve affrontare anche problemi che, prima, di fronte all'estrema generale indigenza, nemmeno sognava di prendere in considerazione.

Come occupare il tempo libero? Mentre educatori, moralisti e politici discutono e programmano, don Egidio Baietta — il curato a cui è affidata la gioventú della parrocchia nel 1957 — chiama a raccolta i vecchi dirigenti e le giovani leve: la Polisportiva « San Giorgio » torna a ridiventare una realtà. Ci si affilia al C.S.I., il naturale coordinatore di quelle attività sportive che, nate e cresciute nell'ambito della Parrocchia, uniscono al fine ricreativo uno scopo eminentemente educativo. L'attività è costante e febbrile; le iniziative si moltiplicano. Don Egidio infiamma i colleghi curati, scuote rispettosamente i parroci e, in poco tempo, abbiamo la proliferazione delle polisportive, anche se tali non si chiamano, in tutta la zona.

A 10 anni di distanza, chi dà uno sguardo all'attività svolta, chi osserva l'organizzazione, chi medita sui risultati non può non commentare: « E' naturale tanta prosperità! Si lavora per un ideale superiore ».

Prof. ARNALDO BRUNETTO

Il presidente Carlini G. Pietro, il vice-presidente Minucelli Giuseppe gli atleti Cristini e Basso con le maglie appena benedette e l'Assistente don Egidio Baietta (foto Musitelli)

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

"LE ASSICURAZIONI D'ITALIA„

VITA - PENSIONI VOLONTARIE - CAPITALIZZAZIONI

INCENDIO - FURTO - RESPONSABILITA' CIVILE AUTO
INFORTUNI - TRASPORTI - AERONAUTICA
GRANDINE - CREDITI - CAUZIONI - VETRI - FILMS
PIOGGIA - RISCHI ATOMICI - POLIZZA TUTTI I RISCHI COSTRUTTORI

RIVOLGERSI A:

ITALO MAZZONELLI

AGENTE PRINCIPALE

VILLAFRANCA di Verona ***Corso Vitt. Em. 168 - Tel. 637407***

CASA DELLA LUCE

Villafranca (Verona) Via Pace, 12

RADIO TV ELETTRODOMESTICI

Attrezzato Laboratorio Riparazioni

vasto assortimento DISCHI

STUDIO TECNICO

Geom. GARONZI CARLO

VILLAFRANCA

Via Quadrato, 26 - Tel. 637.586

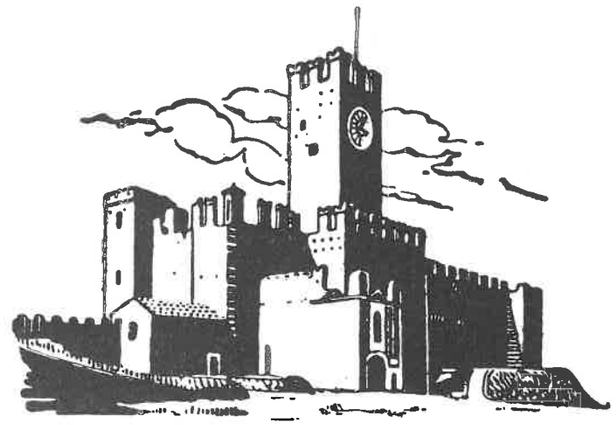
Progettazione di costruzioni civili ed industriali

Pratiche "Piano Verde„

Rilievi topografici e stradali

DECALOGO DELL'ATLETA DEL C. S. I.

1 - *Glorifica Iddio con il suo corpo.*
2 - *Sa che il corpo è per l'anima, e il corpo e l'anima per Iddio.*
3 - *Ha cura ma non culto del corpo.*
4 - *Pone lo sport al servizio della persona umana.*
5 - *Condanna lo sport contrario ai suoi doveri religiosi, familiari, professionali.*
6 - *Vede nello sport dei veri valori educativi per crescere come persona.*
7 - *Rispetta la legge sportiva e chi la rappresenta.*
8 - *Vede nello sport un momento di incontro e di dialogo per avviare amicizia con altri.*
9 - *E' leale con tutti e perde o vince con serenità.*
10 - *Pratica lo sport con impegno ed ama la propria società sportiva.*



NUMERO UNICO

Edito in occasione della celebrazione del Decennale della Polisportiva « S. Giorgio » di Villafranca

25-4-1967

SOMMARIO

— Presentazione (Prof. Arnaldo Brunetto) . . . . . pag. 3
— I nostri assistenti . . . . . » 7
— Lettera aperta agli atleti . . . . . » 7
— Nasce dall'entusiasmo la Polisportiva S. Giorgio . . . . . » 8
— Nell'atletica leggera: Deidoné, Carrara e Bazzoni sugli scudi . . . . . » 10
— La Spes si laurea campione provinciale juniores . . . . . » 12
— La monetina defrauda le « Tre Corone » del titolo provinciale giovanissimi . . . » 14
— Benedetti e Benaglia trascinano i giovanissimi al titolo provinciale . . . . . » 16
— Silvino Coltri ai nazionali di corsa campestre . . . . . » 20
— Con Roberto Brunetto le prime affermazioni nel tennis da tavolo . . . . . » 24
— Abano: La squadra juniores moralmente campione regionale . . . . . » 26
— Il boom del basket villafranchese . . . . . » 28
— Definitivamente ai giovanissimi il trofeo « Antonio Ventura » . . . . . » 30
— Ritorna la vecchia guardia con la terza categoria . . . . . » 32
— Dirigenti C.S.I. . . . . » 34
— Ricordiamo atleti e dirigenti scomparsi . . . . . » 35
— Specchietti riassuntivi . . . . . » 36
— Programma manifestazione del Decennale . . . . . » 37
— Conclusione . . . . . » 38

INCORNICIATURA ARTISTICA - QUADRI - FOTO - SPECCHI ECC.

ditta "ZORKA„

Galleria Metropol **VILLAFRANCA Verona**

Vendita: Quadri - Soprammobili - Souvenirs

Confezioni LEBOLE e MARZOTTO

VASTO ASSORTIMENTO A PREZZI ECCEZZIONALI

CHIESA PIETRO

Corso Vitt. Emanuele n. 192 - Tel. 637.623 **VILLAFRANCA**

ARTICOLI SPORTIVI INVERNALI

OREFICERIA - OROLOGERIA - ARGENTERIA

GOLIA

Corso Vitt. Emanuele n. 146 - Tel. 637.239 **VILLAFRANCA**

Assortimento completo articoli da regalo in Oro - in Argento - in Peltro

RIPARAZIONI ACCURATE

Concessionario ufficiale dell'orologio TISSOT e REVUE

CALZATURE "CAPRIOLO„

di CORDIOLI - BERTOLINI

CLASSICHE E SPORTIVE

"Medaglia d'oro accademia internazionale della Calzatura - Torino 1966„

Negozio di vendita per la zona di Villafranca:

CORDIOLI AGOSTINO

CORSO GARIBALDI

LETTERA APERTA AGLI ATLETI

Carissimo atleta, una parola sincera e paterna ti indirizzo attraverso queste pagine che esaltano le tue affermazioni in campo agonistico nei diversi momenti della tua carriera di atleta. La mia parola non può essere che un invito pressante a prendere sul serio anche lo sport, perché anch'esso è un valore non trascurabile agli effetti della tua formazione e di quella completezza umana e cristiana a cui devi tendere.

Essere sportivo autentico presuppone essere uomo autentico, ossia saper essere qualcuno. Nella Vita, per essere qualcuno non è tanto importante ciò che si possiede, ma ciò che si vale come uomini, cioè ciò che si è in rapporto ai veri valori della vita: la bontà, la lealtà, l'onestà, la fede, la generosità, l'amore...

Dobbiamo avere il coraggio, anche attraverso l'esperienza sportiva, di riproporre la nostra vita contro certe ributtanti superficialità, contro la ambiguità e gli imbogli, contro ogni forma di esaltazione della leggerezza, dell'ipocrisia, del sesso e del divismo, se non vogliamo « giocarci » non solo la vita di « là » ma anche quella di « qua ».

Non farti mai complice di questa corruzione neanche se la posta in palio fosse alta: perché saresti poi tentato di demolire nella tua vita altri valori piú grandi e piú importanti.

Dà un senso allo sport e alla tua vita ed evita a tutti i costi, che le cose piú importanti diventino il fanalino di coda, e che quelle meno importanti diventino praticamente l'unica ragione della tua esistenza.

Per scongiurare ogni funesta ed amara esperienza, vivi il tuo Cristianesimo nella sua nativa incandescenza ed Esso ti insegnerà a rispettare e a trar profitto da ogni valore della vita, compreso lo sport.

DON GIUSEPPE

I NOSTRI ASSISTENTI

Ciò che differenza una società del Centro Sportivo Italiano, da tutte le altre consorelle che vivono nel mondo dello sport, sembrerà un paradosso, ma è proprio l'Assistente.

Egli è l'anima della società del C.S.I. Da lui gli atleti si attendono la fiducia, la comprensione e una costante parola di conforto e di incoraggiamento.

Proprio a Lui guardano gli atleti e i dirigenti ed in Lui scoprono la dedizione al sacrificio, il senso profondo della purezza, l'esempio quotidiano di un cristianesimo portato avanti nella serenità e nella letizia.

Senza l'Assistente non potrebbe esistere la società C.S.I., ché lo sport praticato sarebbe sport vano. Nel Centro Sportivo, è l'Assistente che vivifica lo sport, con la sua presenza di « TESTIMONE E PORTATORE DI DIO » in mezzo a noi.

La sua « PRESENZA CRISTIANA » si fa sentire e con la « GRAZIA DI DIO » che egli ci porta, le « PRESENZE CRISTIANE » si moltiplicano. Ogni atleta del C.S.I. diviene « PRESENZA CRISTIANA », testimonianza di Cristo anche nello sport.

E questo, è ciò che piú conta nella gerarchia dei valori del C.S.I..

E' con queste definizioni, che ci piace ricordare in questa pagina le figure degli assistenti, che hanno VIVIFICATO la nostra Polisportiva: Don Egidio Baietta e Don Tarcisio Avesani.

Il nostro è un omaggio doveroso e un ricordo lieto, in contraccambio al Grande Bene, che essi hanno operato in seno alla Polisportiva San Giorgio.

1957 Nasce dall'entusiasmo la POLISPORTIVA S. GIORGIO

OTTOBRE 1957, in una domenica nebbiosa dell'incipiente inverno, nasce la Polisportiva S. Giorgio. C'è stata una cerimonia semplice in chiesa, subito dopo la S. Messa delle 8: la Messa della gioventú. Ci siamo fermati in chiesa in una cinquantina: nei primi banchi, e dopo la Messa, Don Egidio, il nostro Assistente, ha benedetto il labaro della Società. Si tratta di un rettangolo di stoffa color verde prato, bordato di una guarnitura in giallo oro. Al centro campeggia il Castello Scaligero e la scritta « Polisportiva S. Giorgio ».

Per sé potrebbe essere una « vil cosa », ma per la stragrande maggioranza dei giovani di Villafranca esso ha un grande significato. E' un simbolo, un ricordo caro e gradito: l'hanno visto campeggiare sempre nella sede del C.S.I., sulla parete maggiore, avvolto in una delicata copertina di celophan. Quella mattina il labaro si ergeva alto sull'altare, in mano ad un atleta in tuta rossa.

E poi l'abbiamo seguito, il labaro giallo verde, lungo la navata maggiore della chiesa; e poi giú lungo la scalinata ampia del Duomo. Ci siamo disposti in gruppo: è stata scattata una fotografia, vetusto ricordo di quella solenne giornata.

Quindi c'è stato il tradizionale rinfresco al bar « Al Corso », con tutte le autorità e i nostri dirigenti al completo. Piú che i dolci e il vermouth, alla nostra mente sovviene gradito il ricordo di sorrisi felici e piú ancora la trepidazione che animava questo gruppo di atleti... di lí a poco, alle 10,30, si giocavano le partite d'avvio del primo campionato zonale del C.S.I.

Il Villafranca era impegnato su due fronti (allora le nostre squadre avevano nome: Spes A e Spes B): Spes A-Mozzecane e Rosegaferro-Spes B. Vittoria facile per la Spes A, in nuovissime maglie neroverdi: 4-1 inflitto al Mozzecane. Foriero di promesse, peraltro mai mantenute, fu invece lo 0-0 della Spes B sul temibile campo del Rosegaferro. Iniziava cosí una storia che è durata per 10 anni, fino ad oggi, tra eventi fausti e meno, sempre però sulle ali di un giovanile entusiasmo e in una serenità ambientale improntata ad una fraterna amicizia, ad un reciproco rispetto e ad un profondo senso di responsabilità e di impegno agonistico e morale.

Inaugurazione ufficiale dell'attività pallacanestro: In piedi: comm. Marchi (Sindaco) Bresaola, Carrara, Dan Ceriani, Dolci, Sonato, Cristini, Cordioli V., Don Lino Dalle Aste, Don Contri (parroco), Don Egidio, Tumicelli, Cordioli G. Accosciati: Rizzini, Bazzoni, Zilli, Riccadonna, Bresaola G., Tumicelli F. (Foto Musitelli)

Ma ora dovremmo rifarci un po' piú addietro nel tempo, per meglio capire e ricordare l'indaffarato lavorio che ha preceduto il sorgere della nostra Polisportiva. Ci si deve ricordare delle laboriose sedute succedutesi nel Settembre 1957: l'entusiasmo era l'arma migliore dei nostri dirigenti. Con esso ogni ostacolo veniva superato con orgoglio. E le difficoltà non erano poche: le maglie e i palloni da comperare, il tesseramento, le affiliazioni, gli orari delle partite (per non incorrere nei fulmini clericali di Don Contri... e piú tardi di Monsignore!) e le mille complicazioni di natura tecnica, economica e logistica concernenti il primo campionato zonale di calcio.

A questo avventuroso ed entusiastico inizio di attività sono legati ricordi cari e patetici; ma piú che i ricordi, balzano alla mente figure di dirigenti fervorosi e infaticabili, tra i quali ci è caro ricordare tra queste righe: il Prof. Arnaldo Brunetto, Giuseppe Bertolini, Giuseppe Minucelli, Nerino Nicolis, Alfredo e Francesco Tumicelli, Gian-Pietro Carlini, Franco Tosoni, Benvenuto Bellesini, Carlo Rigoni, Ugo Sonato, Giacinto Benaglia, e il Maestro Angelo Negrini.

Ma ben presto l'entusiasmo ha avuto il sopravvento su ogni difficoltà e cosí sono giunte le prime maglie: nero-verdi per la Spes A, e giallo-nere per la Spes. B. Erano di cotone

La formazione della Spes B nella partita d'inizio del suo primo campionato: In piedi: Serpelloni, Vantini, Cunico, Rizzini, Adami, Tazzoli, l'allenatore Sonato. Accosciati: Gaiardoni, Sassi, Galantini, Polato e Troiani

La formazione della Spes A. In piedi: Negrini Angelo (arbitro) Martari, Frigoni, Serpelloni, Biasi G., Biasi M., l'allenatore Bertolini; accosciati: Cordioli V., Bergamini, Bresaola e Deidonè

finissimo, ma si era felicissimi di indossarle anche se era inverno e faceva freddo.

Le trasferte calcistiche si facevano tutte in bicicletta: in allegra brigata e con grande entusiasmo. Gli unici che potevano viaggiare a motore erano Toti Deidoné, su un leggendario Guzzetti, e naturalmente il delegato di zona, Prof. Brunetto che faceva la spola in « Topolino » da un campo di calcio all'altro, per espletare i suoi puntuali servizi di commissario di campo.

Per il resto si era degli artigiani della « Pelota »: artigiani entusiasti, beninteso. E ben presto l'entusiasmo dilagò e si riversò anche nei paesi e nelle frazioni vicine, e dalle sette squadre del primo campionato zonale, si passò alle 12 compagini che si disputarono accanitamente la coppa « Don Eliseo Contri » nel torneo estivo.

Tutto ciò va a sommo merito della delegazione di zona, che ha svolto un lavoro improbo ed entusiastico, superando ogni genere di difficoltà.

Al termine del primo anno di attività, voltandoci indietro a guardare alle mille difficoltà superate, non ci parve neppure vero di aver svolto una attività cosí densa di avvenimenti.

Possiamo quindi essere d'accordo: la Polisportiva S. Giorgio è nata dall'entusiasmo agonistico ed organizzativo, e di questo entusiasmo vive ancora oggi per la realizzazione di uno sport sano ed educativo.

DITTA

ANGELO BRAGAGNOLO & FIGLI

VILLAFRANCA Corso Vitt. Emanuele, 115/A-B - Tel. 637.049

Magazzino all'ingrosso generi alimentari

1957 - 58

Nell'atletica Leggera

Deidonè - Carrara e Bazzoni sugli scudi

Anno di fondazione, anno di entusiasmo agonistico. Cosí potremmo definire questo primo anno di attività della Polisportiva S. Giorgio.

Si incomincia subito con il calcio: fin da novembre iniziano le attesissime partite del primo campionato zonale e i 93 atleti tesserati alla Polisportiva già si rodano i garretti in un campionato dai toni agonistici altamente drammatici.

I colori della Polisportiva sono sostenuti da tre squadre: Spes A, Spes B e Azzano. Quest'ultima squadra si è aggregata a noi, onde evitare la spesa economica della affiliazione e fin dalle prime battute del torneo si presenta come una delle compagini piú forti, mettendo in evidenza atleti come Baietta, Fiorazzo e Crema.

Per la Spes A l'inizio di campionato è entusiasmante: poi subentrerà un periodo di stanca e solo nel finale di torneo la squadra locale saprà bene riprendersi per conquistare in extremis il titolo zonale. Eccone il ruolino di marcia:

SPES A - MOZZECANE	3-1	2-1
SPES A - ROSEGAFERRO	1-2	1-2
SPES A - AZZANO	0-1	1-0
SPES A - PIZZOLETTA	1-1	2-2
SPES A - SPES B	2-0	5-1
SPES A - QUADERNI	3-0	2-0

La vittoria finale dei neroverdi spessini non è delle piú chiare, perché senz'altro squadra migliore del torneo si è rivelata il Rosegaferro, che solo per un errore anagrafico si è vista sfuggire la vittoria.

Nel corso delle finali provinciali la Spes vince meritatamente sul Peschiera (2-0), ma poi viene esclusa dalle finali per una irregolarità nel tesseramento giocatori. Amara conclusione quindi di un brillante campionato e profondo abbattimento che rischia di mandare a carte quarantotto tutta l'organizzazione della Polisportiva. Ma ben presto l'allestimento del post-campionato « Coppa don Eliseo Contri » mette al bando ogni delusione e rinasce nuovo entusiasmo.

Bazzoni Giorgio: Campione provinciale di salto in alto con m. 1,70

12 sono le quadre iscritte al torneo, suddivise in due gironi. Si inizia a luglio ed in settembre si disputano le finali. 4 squadre sono in finale: Spes A, Mozzecane, Pizzoletta A e Pizzoletta B. La finalissima è stata facile appannaggio della Spes A che ha inflitto 3 reti al Mozzecane.

La vittoria e la magnifica coppa conquistata infondevano nuova fiducia agli atleti spessini e per la Polisportiva il 1959 si preannunciava denso di attività e di soddisfazioni.

Ma non fu soltanto il calcio ad alimentare le molteplici attività della « S. Giorgio », anzi già in primavera i cestisti erano entrati in piena attività e si accingevano a disputare un buon campionato provinciale, per altro reso interessante dall'acceso campanilismo scatenatosi tra le compagini veronesi e i cestisti della S. Giorgio.

Per i villafranchesi il torneo provinciale ha riservato un buon secondo posto, che forse non ha soddisfatto del tutto gli uomini di Alfredo Tumicelli, infaticabile animatore ed allenatore sia nel basket come nell'atletica leggera. E proprio nell'atletica leggera il 1958 è stato generoso di soddisfazioni.

L'atletica leggera apriva i battenti ancora in inverno con le corse campestri e la Polisportiva trovava in Sita Emilio, Procura e Armando Rizzini tre generosi atleti sempre presenti alle manifestazioni in campo provinciale, con dignitose e sempre vibranti prestazioni agonistiche. E proprio le campestri davano il « la » ad una intensa preparazione in campo atletico che vedevano a Villafranca l'organizzazione e l'effettuazione di tutte e tre le prove del campionato provinciale.

Per la Polisportiva questo era un onore, ma costarono anche parecchia fatica. Infatti gli atleti stessi, armati di picconi e badili, si sono tracciate e costruite le varie pedane per il peso, disco, salto in alto e lungo. Di ciò ne sanno qualcosa l'infaticabile « Celo » e la numerosa schiera di atleti, capeggiata da Carlo

Carrara Carlo, Perini Franco e Bresaola. Tre atleti che hanno dato lustro all'atletica leggera della Polisportiva (foto Musitelli)

Carrara, Giorgio Bazzoni, Cesare Negrini, Procura, Perini, Sita, Zilli Carlo, Tumicelli Francesco, Beppe Cordioli, Pierino Castelli e molti altri.

Ma le fatiche valsero bene la candela... e il 1958 ci portò, dopo le amarezze del calcio, 4 titoli provinciali (Deidoné 400 m., Bazzoni salto in alto e Carrara disco e peso) 1 record provinciale (Bazzoni m. 1,65) e il 10° posto ai campionati nazionali di Modena, con Carrara.

E proprio sulla figura modesta di questi atleti dal cuore grandissimo ci dovremmo soffermare piú a lungo, certamente non per esaltarli ma per indicare ad esempio l'umile, ma accanito attaccamento di questi atleti ad uno sport povero e puro, come l'atletica leggera.

Chiudendo il resoconto di questa annata, forse non ci sentiremo tranquilli se non accennassimo anche alla simpatica e bonaria figura di Antonio Ventura, che proprio in quell'anno, con la sua presenza di infaticabile organizzatore ed amico, ci fu vicino proprio nel sorgere della nostra società e fu proprio forse per la sua attiva presenza, che passò per Villafranca una indimenticabile ventata di entusiasmo e di attaccamento all'atletica leggera.

SPORTMAN
di LUIGI FACCIOLI
Galleria Metropol - Tel. 637.639 VILLAFRANCA
Abbigliamento e Articoli Sportivi

1958 - 59

LA SPES

SI LAUREA CAMPIONE PROVINCIALE JUNIORES

L'inizio del 1959 è uno dei piú radiosi per la Polisportiva S. Giorgio. Il Prof. Arnaldo Brunetto, delegato di zona, oltre ad essere riconfermato nella sua carica, viene chiamato a far parte del consiglio provinciale del C.S.I., in qualità di consigliere. E' questo un grande onore sia per il Prof. Brunetto, ma soprattutto per la Polisportiva S. Giorgio, che vede uno dei suoi piú capaci esponenti contribuire allo sviluppo del C.S.I. anche in campo provinciale.

Altra benemerenza della delegazione di zona, che brilla di viva luce, è costituita dalla nascita del gruppo arbitri. Di esso fanno parte il m.o Angelo Negrini, Giacinto Benaglia, Gigi Rizzini, Valerio Bellesini, Tumicelli Alfredo, Sartori, Nicolis Nerino e Bragagnolo Giuseppe. A questi ultimi va interamente il merito per il raggiungimento di un miglior equilibrio di giustizia sportiva nell'ambito del campionato zonale di calcio e una maggior distensione nei derby campanilistici.

La Polisportiva raggiunge un elevato numero di atleti tesserati (167) e diviene la maggior società nell'ambito provinciale del C.S.I.

Le attività, come al solito, s'iniziano con la disputa del campionato zonale di calcio, a cui partecipano 10 squadre. La marcia della Spes A procede spedita e sicura e quest'anno nessun'altra compagine riesce ad infastidire i neroverdi scatenati. La squadra si è notevolmente rafforzata con l'innesto del veloce Baiettello e Zanon, che benché giovanissimi si fanno valere, e danno a vedere di essere due atleti in gamba. Anche il Dosobuono possiede una compagine briosa e efficiente e grazie ad un brillante campionato riesce a piazzarsi alle spalle della Spes A e quindi acquiscise il diritto alla disputa delle finali provinciali.

Campioni provinciali juniores. In piedi: Benini, Marconi, Biasi G., Parolini, Serpelloni, Massagrande P., Nosè. Accosciati: Stritof, Massagrande G., Crema e Cordioli P.

Nella fase provinciale l'equilibrio delle compagini provoca una falcidia di risultati con la monetina e, dopo un sorteggio favorevole alla Spes A nei confronti del Raldon, a Minerbe la monetina decreta l'esclusione della Spes dalle finali.

Nelle gare di corsa campestre, ancora una volta si pongono in evidenza per assiduità alle gare e generosità agonistica, Emilio Sita, Procura Armando e Rizzini Armando.

In primavera intanto inizia l'attività calcistica riservata ai pulcini e la compagine villafranchese domina incontrastata il campo delle concorrenti vincendo la « Coppa del Centenario » infliggendo un secco 5-0 al quotato ed animoso Rosegaferro. Nella giovane formazione si mettono in evidenza Fabbro, Belligoli, Polato, Giacomelli, Ferrari e il portiere Benassuti.

Fatto essenziale dell'annata 1958-1959 rimane la conquista del titolo provinciale di calcio per la categoria Juniores. La Polisportiva aveva aderito all'iniziativa sorta nell'ambito provinciale, e mettendo in piedi una compagine agile e ben dotata, affidata alle cure dell'allenatore Tosoni Franco, riesce a far proprio l'ambito titolo, dopo un serrato duello con il G.S. Tebaldi di Verona.

Della vittoriosa compagine villafranchese, oltre agli atleti anziani ritratti nella foto accanto, hanno fatto parte anche alcuni ragazzi dei quali efficace è risultato il contributo agonistico specialmente da parte di Massagrande Bruno, Mesaroli Giulio, Negrini Carlo, Biasi Marcello e Martari Giovanni. Naturalmente gran parte di merito per l'ambito titolo conquistato va agli anziani della vecchia guardia, tra cui si sono distinti per agonismo ed attaccamento ai colori sociali: Nino Nosé, Massagrande Paolo, Cordioli Pasquale, Serpelloni Luciano, Stritoff, Marconi Alfredo e Majorana. E' questo il primo scudetto di cui la Polisportiva si fregia e quindi è stato accolto con molta gioia e soddisfazione, sia da parte degli atleti come da parte dei dirigenti della Polisportiva.

In primavera nuova ed agguerrita preparazione dei cestisti per la conquista dello scudetto provinciale, ma anche per questa volta gli atleti di Tumicelli Alfredo hanno dovuto accontentarsi del II posto alle spalle del favorito G.S Bertoni. Tempi duri per i cestisti!

In piena estate scoppia la febbre per l'atletica leggera e ancora una volta sono alla ribalta Giorgio Bazzoni, Deidoné Franco, Frigoni Anselmo, Vantini Daniele, Zilli Carlo e Procura Armando.

Per Giorgio Bazzoni si è trattato di una riconferma allo scudetto provinciale del « Salto in alto » e di un significativo 4° posto alla « Leva Nazionale di atletica leggera » indetta a Como dalla Gazzetta dello Sport di Milano. Per Franco Deidoné invece si è trattato di una lotta serratissima con l'agile e coriaceo Paronetto dell'Asci Verona, per il titolo nei 400 metri piani, gara in cui Toti ha dovuto accontentarsi della piazza d'onore.

Altri risultati notevoli sono stati ottenuti da Giorgio Benedetti e da Cordioli Enzo nelle gare di lancio del giavellotto per la categoria allievi. Anche nel tennis da tavolo, grazie alla fattiva opera di propaganda del compianto Giorgio Peretti, la Polisportiva ha conquistato un meritato 4° posto nella classifica provinciale per Società.

E a conclusione di una annata intensissima di attività, la Polisportiva ha ricevuto ampi riconoscimenti da parte del Comitato provinciale di Verona, e nella classifica provinciale del Trofeo C.S.I. si è insediata ad un onorevolissimo 3°, con punti 685, che hanno fruttato una buona fornitura di materiale sportivo di cui tanto la Polisportiva abbisognava.

PORTA GIULIO

Corso Vitt. Emanuele, 105 · Tel. 637.394 **VILLAFRANCA Verona**

Articoli per regalo - Porcellana - Ceramiche - Vetrerie - Lampadari - Cristallerie - Carrozzine - Lettini

1959 - 60

LA MONETINA DEFRAUDA LE «TRE CORONE» DEL TITOLO PROVINCIALE GIOVANISSIMI

L'attività del presente anno, impostata quasi esclusivamente sul calcio, iniziava ufficialmente il 6 settembre con la « Giornata Olimpica », cosí denominata in onore alle allora prossime Olimpiadi di Roma.

Organizzata nei minimi particolari, tale giornata è ancora oggi ricordata come uno dei fatti piú salienti della nostra Polisportiva. Quattro le squadre ufficialmente invitate: Alpo, Borgo Venezia, (campione provinciale C.S.I.) Tebaldi e Spes Villafranca.

Nella prima eliminatoria il Borgo Venezia batteva la Tebaldi per 1-0, mentre nella seconda il Villafranca prevaleva, non senza difficoltà, sull'Alpo per 2-1. Nel pomeriggio dopo la sconfitta dell'Alpo per 4-1 ad opera della Tebaldi, sconfitta propiziata dai postumi del lauto pranzo offerto dalla nostra società, si è disputata la Finalissima. La Spes, che non poteva lasciarsi sfuggire l'occasione per riabilitarsi dall'eliminazione avvenuta ai campionati provinciali, batteva il Borgo Venezia con il secco punteggio di 2-0, con due ottime reti di Marcello Biasi e di Amos Benini.

I giovanissimi del « Tre Corone » alla prima esperienza in tornei organizzati a carattere provinciale, con una squadra bene amalgamata, riuscivano a prevalere nettamente nella fase preliminare risalendo poi la china sino alla finalissima provinciale. Antagonista la Folgore di Verona, compagine ricca di buoni elementi.

La partita, disputata sul campo neutro di Dossobuono, fu combattuta dal primo all'ultimo minuto ed aveva visto la nostra squadra portare con Negrini Loris, Bernabé Renato, Polato Gianni, Benedetti Franco, Bruno Facincani e Zorzin continui attacchi alla porta avversaria, senza riuscire a farla capitolare.

La gara si concludeva cosí con il risultato di 0-0. Bisognava procedere al lancio della monetina, che l'arbitro Mazzi di Verona, per la tensione in campo, preferiva effettuare in un bar adiacente al campo.

La monetina lanciata in alto, sotto gli occhi ansiosi dei due capitani, toccando terra percorreva un buon tratto prima di fermarsi, quasi volesse prolungare la sofferenza per l'attesa del verdetto. Il grido di gioia del capitano della Folgore annunciava agli atleti in attesa l'esito del sorteggio. Qualche atto di stizza, qualche lacrima: fu tutta la reazione dei nostri giovani che, quasi consumati professionisti, nel ritorno a casa facevano già propositi di rivincita per l'anno successivo.

La squadra vincitrice della giornata Olimpica. In piedi: Tosoni, Bellesini, Negrini C., Deidonè, Giacomelli W., Biasi, Cordioli P., Benini, Massagrande R., Bertolini e l'arbitro Bellesini V. Accosciati: Minucelli A., Zanon, Massagrande P., la mascotte, Silvestri G. e Massagrande B.

I ragazzi del C.S.I. dal canto loro, avevano una squadra veramente forte, forse la migliore dal sorgere della nostra Polisportiva: Biasi Marcello, Zanon Silvano, Bertolini Benedetto, Massagrande Bruno, Silvestri e tutti gli altri formavano un assieme formidabile, frutto di piú anni di attività in comune. Le delusioni degli anni precedenti erano stati pungoli per la loro preparazione ed il loro attaccamento alla squadra.

Vinto in modo brillante il torneo zonale, la prima avversaria della fase provinciale fu la Tebaldi, squadra veramente forte, l'unica, assieme alla Fiumeter, che in tutta la provincia possa fregiarsi di un titolo di campione nazionale. La prima partita fu equilibrata e si concluse con uno 0-0. Rimaneva la partita di ritorno, nella quale entrambe le squadre avrebbero cercato di dare fondo a tutte le proprie possibilità pur di superarsi, consapevoli che da esse sarebbe uscita la squadra campione provinciale. Quella partita non fu però mai disputata; un malaugurato disguido d'orario privò le due squadre della possibilità di poter concludere sul campo un duello cosí incerto ed avvincente.

Ma l'attività calcistica non si fermò soltanto all'attività dei ragazzi, anzi le maggiori soddisfazioni vennero dal campionato juniores.

In questo campionato la nostra squadra era partita come la favorita del torneo, in quanto campione provinciale uscente. Gli juniores spessini iniziarono molto bene il loro campionato, cogliendo addirittura una duplice vittoria nei confronti dell'eterna rivale Tebaldi di Verona, che poi si laurerà campione nazionale a Genova.

Nelle finali provinciali poi si denotò un calo di forma della squadra e dopo aver colto un brillante successo nei confronti del Cerea, gli atleti Villafranchesi furono eliminati dal Quinto di Valpantena.

Fu questo l'anno dell'addio delle vecchie glorie della Polisportiva, in quanto nell'annata successiva il comitato centrale C.S.I. riducendo l'età di partecipazione, eliminava dalla propria attività questa categoria di giocatori.

Sempre nell'ambito del settore calcio, nel 1960, fu intensamente curato il settore giovanissimi.

I dirigenti della Polisportiva riuscirono a costruire un nuovo campo di calcio a sette

Giornata Olimpica: La squadra del Villafranca 1ª class. nell'incontro con la compagine di Mantova. In piedi: Tumicelli A., Zampieri, Bazzoni G., Giagulli, Don Egidio, Fumagalli e Cristini. Accosciati: Basso, Tumicelli F., Serpelloni G., Cordioli D. e Guandalini (foto Musitelli)

giocatori. Naturalmente è doveroso che da queste pagine noi ringraziamo ancora una volta la felice decisione presa da Monsignore nel donarci il terreno di gioco, mentre nel contempo non dimentichiamo l'intrepida opera dei dirigenti e degli atleti della Polisportiva, che con notevole sacrificio e con intenso lavoro manuale, riuscirono ad attrezzare il terreno di gioco anche dei relativi impianti sportivi.

Nacque cosí il S. Pancrazio: campo di gioco che ha visto nascere la maggior parte dei nostri atleti attuali.

Nell'atletica leggera il 1960 segnò un calo notevole sia negli allenamenti, come nella partecipazione degli atleti alle gare provinciali.

Nella pallacanestro, al gruppetto dei pionieri, si unirono altri giovani, per la gran parte studenti, attratti dall'interesse che questa disciplina sportiva cominciava a suscitare.

Vennero organizzati due tornei estivi di propaganda fra le società limitrofe ed un incontro con la squadra Mantovana del Bancole, dal quale i nostri atleti uscirono sconfitti, seppure di stretta misura.

Era proprio in questo scorcio di attività che iniziavano a mettersi in luce: Piazzi Luigi, Basso Luigi, Aldo Tagliapietra, Giorgio Serpelloni, Franco Giagulli e Ciccio Bragaglia che attualmente sono gli alfieri del basket Villafranchese.

Ristorante **MAURINA**

VILLAFRANCA — Via Messedaglia 68 - Tel. 637.617

CUCINA ALLA CASALINGA

Banchetti matrimoniali e rinfreschi per ogni ricorrenza - Nuova sala capace di 200 persone

1960 - 61

BENEDETTI E BENAGLIA TRASCINANO I GIOVANISSIMI AL TITOLO PROVINCIALE

L'annata 1960-61 nasce in tono minore, specialmente per il fatto che il fior fiore dei giocatori della Spes A non può piú usufruire dell'attività del C.S.I. per raggiunti limiti di età.

Alcuni di essi hanno preso il volo per altri lidi. E' questo il caso di Marcello Biasi e Zanon Silvano che sono andati a vestire le casacche bianco-rosse dell'OZO MANTOVA.

All'orizzonte della Polisportiva sembravano profilarsi le nuvolaglie nere di una crisi inattesa. Sorge un dilemma increscioso e che nei primi tempi sembrava difficile a risolversi; si doveva forse approntare una squadra di terza categoria dilettanti, militante entro l'attività federale della FIGC? Sarebbe stato senz'altro un colpo mancino e proditorio, tirato proprio contro il C.S.I. e contro quegli ideali sportivi per i quali con tanto entusiasmo si era vissuti. Oppure si doveva abbandonare all'ozio ed all'inattività agonistica un cosí vasto parco di atleti, che tanto onore avevano fatto alla nostra Polisportiva?

Una soluzione di questo genere sarebbe stata davvero sconfortante e dolorosa. Si discusse a lungo e si tirò in ballo anche « l'onore sportivo di Villafranca ». Si prese atto anche della situazione di « crisi di atleti » in cui si stava dibattendo la società maggiore del paese: l'A.S. Villafranca.

Ci sembrò allora che fosse cosa abbrobriosa fare « il braccio di ferro » con una società e con dirigenti (tra l'altro tutti nostri carissimi amici) che avevano estremo bisogno del nostro aiuto.

Fu deciso quindi di addivenire ad un accordo con l'A.S. Villafranca, di cedere ad essa i nostri atleti migliori, compresa una compagine FIGC, la cui conduzione tecnica e morale spettava tuttavia ai dirigenti della Polisportiva.

I nostri atleti si fecero molto onore militando nelle file dei rossoblú ed in particolar modo in ciò si distinsero Bruno e Paolo Massagrande, Dario e Pasquale Cordioli, Luigi Bertolini, Corradini Dario, Crema e Baietta.

Squadra giovanissimi campione provinciale. In piedi: l'accompagnatore Sonato, Benedetti, Giacomelli F., Bellesini, Benaglia, Conti, l'allenatore Martari e Troiani. Accosciati: Martari L., Cordioli, Salvadore, Franchini, Menon e Bresaola

Fu un accordo generoso e leale da parte nostra, da altri a volte malinteso ma sempre rispettato ed apprezzato nell'intento di una reciproca e valida collaborazione umana e sportiva. Piú tardi, forse, abbiamo avuto di che pentirci per tale accordo, ma anche questo fa parte del travagliato bagaglio delle esperienze calcistiche della Polisportiva.

Come conseguenza naturale dell'accordo sopracitato ne derivò una minore attività calcistica da parte della Polisportiva in special modo nel settore junioristico. Pur tuttavia una squadra fu sempre presente negli agoni calcistici zonali, per non venir meno agli ideali del CSI e per poter essere fedeli presso i nostri atleti, al principio di uno sport educativo, che doveva essere praticato dal maggior numero di giovani. Tuttavia i dirigenti della Polisportiva moltiplicarono i loro sforzi e si provvide al potenziamento del settore giovanissimi, che proprio in questa annata conquistò lo scudetto di campione provinciale.

ALLA STAZIONE DI SERVIZIO **AGIP**

di POLATO GUIDO

VILLAFRANCA **Via Quadrato 50 - Tel. 63793**

Servizio Notturno

Fin dall'inizio la giovane squadra della Polisportiva s'impose nel campionato zonale infliggendo secche sconfitte ai pur quotati Valeggio e Povegliano. L'esordio invece nella disputa delle finali fu dei piú disastrosi: una secca sconfitta (3-0) a Montorio contro la Folgore, che proprio l'anno prima ci aveva soffiato lo scudetto provinciale grazie al favore della monetina. Alla sconfitta fece seguito un giro di vite: due allenamenti settimanali e molta atletica.

La domenica successiva si vinse con il Povegliano (2-1). Quindi fu operato un miracolo: si vinse in trasferta contro la squadra favorita: l'Edera di Porta Nuova (1-0, spettacolosa rete di Benaglia).

Le vittorie si susseguirono a ritmo incessante... ma anche l'Edera vinceva sempre e ci tallonava ad un punto in classifica. L'incontro decisivo per il primato ci attendeva tra le mura amiche nel confronto diretto con l'Edera. Fu zero a zero e fu anche il trionfo e la rivelazione definitiva di giovani atleti che avevano nome Benaglia (11 reti in 6 partite di finale), Benedetti, inesauribile propulsore a centro campo, Salvadore, Brunetto, Conti, Menon, Bellesini e tutti gli altri che la foto ci mostra.

Nel calcio un'altra grande soddisfazione ci fu offerta proprio dalla squadra ragazzi, militante nel campionato federale. Anche questi giovani atleti dimostrarono ben presto tutte le loro grandi possibilità. Il girone di classificazione li vide agevolmente vincitori e le finali decretarono un vero trionfo per la compagine villafranchese, nella quale spiccavano Fabbro, Bresaola, Belligoli, Cordioli, Polato e Giacomelli.

Le finali regionali li volle quasi subito eliminati nel confronto con il Lanerossi Vicenza. E la sconfitta fu subita alquanto immeritatamente, proprio allo stadio Menti, dopo che i nostri atleti in una partita sfortunata colpirono un palo e sprecarono molte azioni favorevoli. Ma la delusione non fece in tempo neppure a sfiorarli, che essi si rifecero nel giro di pochi giorni conquistando una magnifica vittoria nel torneo di calcio, organizzato a S. Zeno di Verona in occasione della « giornata dell'Aclista ».

Sempre per il settore calcio rimane memorabile la vittoria ottenuta dalla Spes nella coppa « Pasqua dello sportivo ». Fu un torneo molto impegnativo ed agonisticamente tremendamente combattuto. La finale fu disputata tra Povegliano e Spes e la vittoria arrise ai gialloverdi Villafranchesi che realizzarono con Sorio su rigore.

Per quanto riguarda le altre discipline sportive il 1961 fu avaro di risultati. Nella pallacanestro il campionato provinciale fu un susseguirsi di amare sconfitte, dovute soprattutto alla inesperienza degli atleti della Polisportiva.

Uniche note positive furono la rivelazione Coltri, alle sue prime gare di fondo nell'atletica leggera e il brillante susseguirsi delle vittorie dei giovanissimi.

Sono i primi sintomi di un avvenire prossimo a realizzarsi, specie per quanto riguarda le prestazioni di Silvino Coltri e l'assalto dei giovanissimi al « Trofeo Arcobaleno Sport » che solo nel 1966 conquisteranno definitivamente.

SOCIETÀ ASSICURAZIONI
GRUPPO «IL DUOMO»

Incendio - Responsabilità civile e auto

La Mutua Vita

Distribuisce tutti gli utili agli assicurati

Esempio :

Un assicurato dell'età di 30 anni con un premio mensile di L. 5000 assicura un capitale in caso di morte di L. 2.000.000 e se in vita a 60 anni riscuoterà L. 3.200.000.

Pensione: con un premio mensile di L. 6.000 a 60 anni potrà godere una pensione annua di L. 720.000

AGENTE

comm. MARCHI GIOVANNI e figlio UGO

VILLAFRANCA **Corso Vitt. Emanuele, 88**

Radio - Elettrodomestici - T. V.

FRATELLI TROIANI

Concessionari delle migliori marche nazionali ed estere GRUNDIG - TELEFUNKEN - MIVAR - LESA - RIBER

VILLAFRANCA **Corso Vittorio Emanuele, 54 - Tel. 637.211**

VILLARCOM

IL GOMMISTA DI VOSTRA FIDUCIA

MALAGO' GIUSEPPE

Corso Garibaldi, 28 **VILLAFRANCA (Verona)**

Pneumatici: Pirelli - Ceat - Michelin - Dunlop - Goddyear - Firestone

RIPARAZIONI - Equilibrature con attrezzature moderne

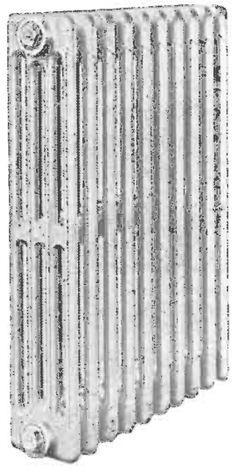
MAZZI SILVANO

Via Milano N. 10 - Tel. 637.522 **VILLAFRANCA VER.**

IMPIANTI

Condizionamento - Termoventilazione

Riscaldamento - Sanitari



Studio Tecnico per Progettazioni

di Impianti Civili ed Industriali

Accurate Riparazioni Preventivi a Richiesta

PUBLIGAS

SOCIETÀ PER AZIONI

VERONA

Distribuzione Gas Liquido in Bombole per uso Domestico

Stabilimento: VILLAFRANCA DI VERONA

Viale Postumia - Tel. 637.373

Vetraria di Villafranca

VILLAFRANCA di VERONA VIALE POSTUMIA 31

Tel. 637.241

Lavorazione Artistica

Cristalli e Specchi

Molatura - Decorazione

Argentatura garantita

con ramatura elettrolitica

« Cuivroglace »

SOCIETÀ

REALE MUTUA

DI ASSICURAZIONI

TUTTI I RAMI

M° CORDIOLI LUIGI

VILLAFRANCA

Via della Pace, 13/14 - Tel. 637.483

1961 - 62

SILVINO COLTRI

ai nazionali di corsa campestre

L'atleta dell'anno per gli sportivi villafranchesi è il longilineo Coltri.

Un atleta dal fisico armonioso, dal passo felpato, nelle gare insensibile allo sforzo, tenace e combattivo, spettacolo magnifico nei suoi a fondo finali sul rettilineo nell'abbraccio felice con la vittoria.

Lo si vede tagliare i traguardi con un volto sorridente e fresco voltandosi a controllare la corsa a suo piacimento.

E' l'anno in cui la campestre provinciale presenta al via delle sue prove atleti di grande valore come i sambonifacesi Contri e Carbognin. Delle quattro prove in programma per la conquista del titolo provinciale il nostro atleta ne conquista tre e la quarta lo vede classificato al secondo posto alle spalle del suo rivale Contri. Per merito suo la Polisportiva San Giorgio si classifica al secondo posto fra le società di tutta la provincia.

Finalmente il grande sogno di ogni atleta: la Finale Nazionale e qualche speranza di poter indossare la maglia di campione nazionale CSI di corsa campestre. Una preparazione accurata, alcune corse di propaganda ed il nostro atleta è in piena forma. Quindi il lungo ed estenuante viaggio in treno in una caldissima giornata di aprile. Sette ore di treno e finalmente la città di Grosseto al centro della maremma toscana accoglie la comitiva veronese. Il nostro atleta viene sistemato dall'organizzazione in una stanzetta ad un letto assieme all'altro campione provinciale juniores il sambonifacese Pozza.

Il caldo, l'angusta stanzetta e la strettezza del posto a dormire fanno passare ai nostri atleti una nottata in bianco. Ed ecco il giorno tanto atteso: allineati alla partenza un gruppo di circa ottanta atleti provenienti da ogni angolo della nostra bella Italia.

Ultimi consigli, ultime raccomandazioni e finalmente il via; Silvino parte bene, si porta subito nelle prime posizioni, mantiene il ritmo con una certa facilità ed eleganza; i metri si accavallano con celerità impressionante. E' un susseguirsi di scatti, di sguardi; sono stati percorsi ormai due chilometri e 300 metri il nostro atleta si stacca dal gruppo per tentare il volo da solo. Vi riesce; guadagna un certo margine, ma improvvisamente cede di schianto. La stanchezza del viaggio e la nottata in bianco, piú che il percorso, hanno tolto al nostro Coltri il sogno piú bello: « la conquista del titolo nazionale ».

Ma nonostante tutto all'ordine d'arrivo di questi campionati nazionali lo troveremo al 18° posto. Un risultato da non gettar via.

Nel settore del Calcio, gli juniores del CSI, vincono agevolmente il campionato zonale ed affrontano con notevole slancio agonistico le finali provinciali. Nel primo incontro la nostra compagine ha ragione facilmente del Villabartolomea vincendo sia in casa che in trasferta.

Ma la strada per il titolo provinciale si fa subito piú difficile, quando i biancorossi devono affrontare il quotatissimo Cervino, compagine favorita ed atleticamente migliore nel lotto delle aspiranti al titolo provinciale. Nella partita d'avvio i nostri giocatori riescono a cogliere un lusinghiero pareggio (1-1), ma nel ritorno, proprio tra le mura amiche, il contropiede dei veronesi toglie ogni illusione ai nostri baldi atleti e la sconfitta (3-0) si fa sempre piú pesante col passare dei minuti.

Nel tennis da tavolo lo sforzo dei dirigenti della Polisportiva, dopo una lunga preparazione invernale, si concretizza in una lunga serie di manifestazioni pongistiche che ben presto daranno i risultati sperati.

Si punta soprattutto sui giovanissimi, allo scopo di creare un fervido vivaio di pongisti. Dapprima il lavoro di persuasione apparirà come improbo e denso di sacrifici, ma poi l'entusiasmo per il tennis da tavolo dilagherà tra i giovani e i tavoli verdi del Ricreatorio saranno oggetto di lunghe dispute per la precedenza nelle partite di ping-pong.

Per quest'anno i risultati in campo provinciale saranno alquanto modesti, ma pur tuttavia rimane nei dirigenti la ferma convinzione di aver lavorato a fondo e di aver creato una solida base per la pratica del tennis da tavolo. E' quanto ci dimostrerà il 1962, che con Roberto Brunetto regalerà alla Polisportiva il primo ambito titolo in questa specialità.

La squadra della Spes campione Zonale. In piedi: Bovo, Polato, Galantini I, Bresaola R., Galantini II. Accosciati: Fantini, Zoccatelli, Negrini G., Orben, Dolci e Romani

La grossa novità di questa annata è costituita dall'organizzazione in grande stile di una manifestazione a carattere provinciale esclusivamente riservata ai giovanissimi: ARCOBALENO SPORT. Tale manifestazione s'impernia su diversi sport: calcio, atletica leggera, tennis da tavolo, pallavolo, pallacanestro, pattinaggio e corsa campestre. E' questa una delle attività che il C.S.I. abbia mai organizzato.

I dirigenti della Polisportiva comprendono sin dal principio il valore e l'importanza di questa manifestazione e ben presto quasi una centuria di mini-atleti viene mobilitata, allenata e preparata ad affrontare con grandissimo spirito agonistico questa lunga serie di gare che per lo piú vengono disputate a Verona.

Questi i nostri risultati: 60 m.: Romolo Basso medaglia bronzata; salto in alto: piazzamenti di Benaglia e Fazion; 500 m.: quarto Gaetano Faccioli; e due vittorie: Benaglia nel salto in alto e Claudio Bellesini nel getto del peso.

La classifica finale per società vede la Polisportiva S. Giorgio al 2° posto con punti 330, alle spalle dell'U.S. Cervino di Verona punti 344.

FIORERIA AL CASTELLO

DI CORDIOLI MARIA

Corso Vittorio Emanuele - Tel. 637.388 VILLAFRANCA

Per ogni ricorrenza nel vostro interesse VISITATECI Servizio a domicilio

F.lli BOZZOLA DANILO & LEONE

COLONNINE METANO

VILLAFRANCA Verona Tel. 637.238

Il metano è ancora il carburante più economico

ditta

Cordioli Sebastiano

SCAVI MECCANICI IN GENERE

ROSEGAFERRO

Via Borgo Milano, 11 - Tel. 637.544

Per le vostre assicurazioni preferite la ultracentenaria

Compagnia Assicurazioni Generali Venezia

che per la sua potente e vasta organizzazione può soddisfare ogni vostra esigenza.

Titolare

ARNALDO CALDANA

Sede: Corso V. Emanuele, 122
Tel. 637697 VILLAFRANCA

vinicola

Cordioli & Figli

Vini Tipici Veronesi

ROSEGAFERRO (Verona)

Tel. 637.467

ferramenta

NEGRINI

Via Garibaldi, 20 - Tel. 637.038 **VILLAFRANCA (VERONA)**

FERRAMENTA

COLORI

ARREDAMENTI COMPLETI PER LA CUCINA MODERNA E IL BAGNO

NERINO NICOLIS

CARTONI, CARTA E ARTICOLI VARI D'IMBALLAGGIO

Forniture complete per pasticcerie

vasta gamma di

Cartoleria e Cancelleria per Uffici

VILLAFRANCA

Nuova Sede in Via Postumia dal Luglio 1967

1962 - 63

CON ROBERTO BRUNETTO

LE PRIME AFFERMAZIONI NEL TENNIS DA TAVOLO

TENNIS DA TAVOLO: Uno sport che, a torto, dalla maggioranza degli atleti non è tenuto nella giusta considerazione.

Tutti noi, chi piú chi meno, abbiamo praticato il tennis da tavolo, oppure siamo tentati di praticarlo tuttora, attratti dalla forte suggestione che il tavolo verde del ricreatorio parrocchiale suscita in noi, ogni qual volta ci scopriamo intenti a gustare i deliziosi rimbalzi del bianco celluloide, messo in moto dalle felpate stoccate di due ragazzetti che, lí accanto a noi, stanno disputando — concentratissimi — una accanita partita.

Il tennis da tavolo è uno sport scientifico, impegnativo oltre ogni immaginazione, che richiede abilità ginnica, armonia di movimenti, una vasta gamma di finte e di piccole astuzie, di appoggi lenti appena oltre la retina e di vibranti schiacciate nelle quali si esprime tutta la forza dei muscoli. In fondo tutto ciò appare semplice e pur tuttavia occorrono particolari doti per praticare questo sport elegante e raffinato, o per impossessarsi di tutti i segreti della racchetta.

Forse noi non abbiamo mai pensato di diventare dei professionisti del ping-pong, e ci è sempre bastato un rustico tavolo di legno, una pallina di plastica, per i piú appassionati forse una racchetta ricoperta di morbida spugna, per inscenare una frenetica partita di tennis da tavolo. Ci siamo sempre accontentati del minimo indispensabile per giocare al tennis da tavolo, e forse per questo non abbiamo mai scoperto in tutta la sua bellezza questo sport appassionante.

Del tennis vero e proprio possiamo definirlo fratello minore e pur tuttavia mantiene tutta una sua particolare e genuina bellezza per l'impostazione e per la varietà degli stili e delle composizioni geometriche.

Tutto questo l'abbiamo messo come cappello del nostro articolo per mettere nella giusta evidenza i risultati di Roberto Brunetto, che per primo conseguí in questa disciplina un titolo provinciale.

Fu questo un grosso successo per la Polisportiva e soprattutto il primato di Brunetto costituí un interessante motivo di rilancio di questo sport negletto, tanto che ben presto altri pongisti seguirono le sue orme.

Tra questi sono da nominare il carissimo Giorgio Peretti, Gianni Rizzini, che da promessa si trasformerà in splendida realtà. e via via tutti gli altri ancor giovanissimi. tra i quali citiamo, Enrico Danese, Corrado Vanzini, Giorgio Negrini e Amelio Trentini.

Nel settore calcio il 1963 non è molto prodigo di risultati positivi.

La squadra juniores del C.S.I. affronta con un certo timore le alterne vicende del campionato zonale di calcio al quale partecipano 8 squadre. Fin dall'inizio del torneo la squadra biancorossa trova una certa difficoltà nel rimanere nel novero delle migliori in classifica. Tuttavia un formidabile finale di campionato, permette agli uomini di Cunico e Sonato di guadagnarsi il biglietto per la disputa delle finali provinciali.

Gran merito di tutto ciò è da attribuirsi in parti uguali agli undici atleti che si sono prodigati con molta generosità e che hanno avuto in capitan Negrini un valido realizzatore sempre ben spalleggiato da Gabrielli Silvino e Faccioli Gaetano.

Nel reparto difensivo spiccano per grinta ed ardore agonistico Vigolo Agostino, Romani Bruno e Bagali Riccardo.

Atletica leggera al campo CONI di Verona. Da sinistra: Clemente, Valieri, Perina, Albertini, Mortari, un intruso, Padovani, Bertaiola e Montresor

Il vittorioso arrivo di Mortari Federico nella gara dei 600 metri piani valevoli per il trofeo A. Ventura

La fortuna, però, era decisamente avversa, nel primo incontro delle finali si perdeva per 1-0 a Vigasio. Pur recuperando la rete di svantaggio nell'incontro casalingo, era proprio la monetina, nostra nemica tante altre volte in passato, che decretava la nostra definitiva esclusione dalle finali. Pur tuttavia i nostri atleti non disarmavano e dopo aver disputato dei magnifici incontri nel corso della Pasqua dello Sportivo, si rifacevano, proprio contro il Vigasio, nel torneo ACLI di S. Zeno nel quale coglievano una affermazione piena.

E' da ricordare che a questa vittoria contribuirono validamente, Bruno Begnoni e Renato Fornasier, passati poi alla pallacanestro con maggior fortuna.

Naturalmente va sottolineata anche la grintosa partita disputata da Vigolo, padrone incontrastato della sua area, alle cui spalle il portiere Buzzi ha sfoderato una brillante serie di parate prodigiose.

Nel calcio federale, anche la squadra allievi si è fatta molto onore disputando un ottimo campionato.

Avversaria blasonata dei nostri giovani atleti è stata, per tutta la durata del campionato, la squadra giovanile del Verona-Hellas. Al termine del girone eliminatorio Villafranca e Verona conseguirono il medesimo punteggio e pertanto fu necessario uno spareggio.

La partita fu disputata a S. Giovanni Lupatoto e ne risultò vittoriosa di strettissima misura il Verona (1-0).

In quella annata si misero particolarmente in luce: Ferruccio Benassuti, Danilo Bellesini, Giorgio Conti, Luciano Martari, Giuliano Cordioli, GianPietro Franchini e Carlo Minucelli.

In primavera intanto prendeva l'avvio la seconda edizione del trofeo biennale « Antonio Ventura ».

La forte rappresentativa dei nostri mini-atleti per la seconda volta si preparavano a dare l'assalto all'ambito trofeo biennale, messo in palio nell'ambito delle numerose manifestazioni dell'Arcobaleno Sport.

Anche quest'anno certamente non mancò l'entusiasmo, e pur tuttavia trovammo sulla nostra strada l'agguerritissima campagine del Collegio Don Mazza che nella classifica finale ci precedette di strettissima misura (393 contro i nostri 373 punti).

I risultati di un certo rilievo tecnico tuttavia non mancavano con speciale riferimento all'atletica leggera, nelle cui specialità conquistammo il primato con Caliari nel getto del peso e con le staffette 4x50 (Danese-Bazzoni-Faccioli-Corsini) e 4x100 (Caliari-Bovo-Montresor-Polato G.).

Nell'ambito della pallacanestro, oltre alle scontate vittorie dei giovanissimi nell'Arcobaleno Sport, gli juniores riconquistarono agevolmente il titolo provinciale, che poi difesero onorevolmente nelle competizioni regionali.

Tumicelli Davide impegnato nella gara dei 3000 metri di pattinaggio nelle finali di Arcobaleno Sport a Verona, che lo vedrà laurearsi campione provinciale giovanissimi della specialità

Cartolibreria "VENETA"

LIBRI - CANCELLERIA - GIOCATTOLI

Corso Garibaldi, 16 VILLAFRANCA Verona

1963 - 64 ABANO: LA SQUADRA JUNIORES MORALMENTE CAMPIONE REGIONALE

Era iniziato tutto male. Uno secco 2-0 in casa ad opera del Povegliano preagiva un campionato di normale amministrazione, senza tante pretese anche se in fase preparatoria sembrava che la squadra ci fosse.

Fu, infatti, sopratutto l'orgoglio che portò la squadra, dopo quella infausta giornata, a conoscere sole vittorie in casa ed in trasferta, che permisero ai nostri atleti di giungere incontrastati e consapevoli delle proprie possibilità alla fase provinciale. Primo avversario: l'Audax San Giorgio (1-1 3-0) quindi il San Lorenzo di Pescantina eliminato con un secco 2-1 fuori casa ed il consueto 3-0 in casa.

Con quest'ultimo risultato era aperta, per la prima volta nella storia della nostra Polisportiva, la porta della finalissima nella categoria juniores.

Il Salus Legnago, valido antagonista, era superato sul nostro campo per 2-0 mentre sul proprio terreno si prendeva una parziale rivincita grazie ad una magistrale autorete dell'ottimo Maraia.

Il titolo conquistato lanciava la squadra verso l'avventura dei regionali con tutte le incognite che ne derivavano. Dopo l'ansia dei sorteggi, il nome del primo avversario: Abano.

Si facevano tutte le congetture posisbili: si temevano gli avversari patavini, famosi per le loro organizzazioni giovanili.

L'incertezza era dissolta sul campo del Castello Scaligero: dopo solo dieci minuti di gioco, prima Carlini poi Polato portavana in vantaggio la nostra squadra. Lo svolgimento della gara era tale che tutti, compresi gli avversari, erano convinti di una nostra schiacciante vittoria. Il risultato finale del primo tempo divenne poi un deludente 2-1.

Ad Abano, alla fine del primo tempo, la nostra squadra era in vantaggio per 1-0 con rete del validissimo Cordioli Giorgio. Due gol di vantaggio potevana bastare, considerando che mancavano solo trenta minuti alla fine della gara; purtroppo non bastarono!

Dapprima un malaugurato infortunio in area ci costava un rigore, poi ad un minuto dal termine, un gol fortunoso ci privava di una vittoria, che il pubblico stesso, sportivamente ci riconosceva. I calci dirigore ci vedevano ancora in parità (tre su cinque realizzati per parte).

Rimaneva la monettina che fissava nel nostro leale avversario il vincitore.

Squadra campione provinciale juniores CSI. In piedi: Buzzi, Bovo, Cordioli, Maraia, Minucelli, Vigolo. Accosciati: Faccioli, Polato G., Galantini, Coltri e Carlini G.

Si concludeva cosí amaramente, anche se a testa alta, un campionato, meraviglioso frutto, piú che del valore dei singoli, dell'insieme di squadra e della perfetta armonia che in essa regnava. L'Abano vinceva poi il campionato Regionale.
rizzato su di sè per quasi tutta l'annata l'in-

Anche se la squadra juniores aveva polateresse di atleti e dirigenti, l'attività della Polisportiva non si fermava ad essa. Altri brillanti risultati venivano a coronare un anno intenso di attività.

Nell'ambito del tennis da tavolo continuva l'egemonia dei pongisti villafranchesi che con Peretti Giorgio e Roberto Brunetto conquistavano il titolo provinciale di tennis da tavolo a coppie.

E questo è uno dei primati che ci sono rimasti particolarmente cari, perchè legato al nome del nostro generoso atleta e dirigente, Giorgio Peretti, che proprio in quella estate veniva chiamato dal Signore a vita migliore. Ci è particolarmente gradito quindi guardare alla vita sportiva di Giorgio e vedere in essa sia l'attaccamento all'agone sportivo e nello stesso tempo scorgere in essa un profondo senso religioso e una convinta attuazione del Cristianesimo. La perdita di Giorgio era per la Polisportiva un grosso colpo e proprio per questa triste sventura anche il tennis da tavolo subiva un momento di sbandamento e di crisi di atleti.

Tuttavia sull'esempio di Giorgio Peretti ben presto si formavano altri dirigenti ed atleti che col loro entusiasmo contribuivano a tener alto lo sport del tennis da tavolo. Tra questi dirigenti ed atleti dobbiamo ricordare Gianni Rizzini e Giorgio Negrini, che in questi ultimi anni molto hanno contribuito allo sviluppo e alla propaganda dello sport pongistico.

Nella pallacanestro gli juniores vincevano con la consueta facilità il titolo di campione provinciale, classificandosi poi onorevolmente alla fase regionale dove contro squadre molto agguerrite e tecnicamente superiori, nulla potevano pretendere.

Pur tuttavia nell'ambito della pallacanestro, rimaneva la consolazione di aver lavorato a fondo a favore dei giovani e di aver creato una solida base cestistica che darà i frutti negli anni a venire.

Nell'atletica leggera, finalmente i sacrifici di Luigi Albertini venivano coronati dalle magnifiche prestazioni di Faccioli Evelino che si laureava campione provinciale per la categoria

Azione solitaria del centravanti della Spes Polato Gianni nella gara di finale regionale Spes - Abano Terme

giovanissimi: quattro prove di corsa campestre (di cui una organizzata dalla Polisportiva S. Giorgio) ed altrettante vittorie. Altra soddisfazione per il dinamico Albertini gli veniva offerta da De Bortoli che conquistava il primato nel getto del peso, nella gara del Trofeo Ventura.

In quella annata la Polisportiva vantava anche un'altra branchia di attività: il pattinaggio a rotelle. E' questo uno sport che richiedere molto allenamento ed un fisico ben preparato a sostenere sforzi che si devono prolungare per distanze considerevoli.

In esso possono brillare di viva luce sia lo scattista dal rush vibrante di energie, sia il metodico pattinatore che impone il suo alto ritmo e la sua costante velocità.

Già fin dal primo anno di attività i pattinatori della Polisportiva si sono messi brillantemente in luce dominando i pur quotati avversari anche in campo provinciale. In questo sport si sono brillantemente distinti: Ignazio Bedin, possente pattinatore valido sia per le brevi che per le lunghe distanze, Paolo Belligoli prepotente nel suo scatto finale in dirittura d'arrivo, Ivano Zuliani, atleticamente ben dotato e trionfatore in innumerevoli gare.

In questa annata i nostri pattinatori, partecipando all'Arcobaleno Sport, hanno sbaragliato il campo conseguendo con Bedin tre titoli provinciali nei 300, 500 e 3000 metri.

L'annuale manifestazione del trofeo biennale Antonia Ventura, ci vedeva al terzo posto in classifica con punti 438, alle spalle dell'U.S. Folgore (punti 565) e Virtus Don Mazza (punti 529).

Cartolibreria **NEGRINI ROMANA**

Piazza Centrale **VILLAFRANCA**

Articoli cancelleria - Oggetti da regalo - Libri di testo per tutte le scuole

1964 - 65 IL BOOM DEL BASKET VILLAFRANCHESE

Il vero exploit dell'attività cestistica della Polisportiva si aveva in questa annata.

Ad incoraggiare le aspirazioni dei dirigenti interveniva la Ditta SALVER-CONFEZIONI di Mozzecane che offriva un cospicuo contributo per il sostenimento dele spese per l'iscrizione al campionato regionale di promozione veneto, organizzato dal comitato regionale veneto del F.I.P. (Federazione Italiana Pallacanestro).

La preparazione si faceva intensissima sotto la direzione delll'allenatore Cristini, che sottolineava al numeroso gruppo di atleti la occasione eccezionale che sipresentava loro, ed il fortissimo impegno necessario per approntare un lungo campionato contro squadre già affermate.

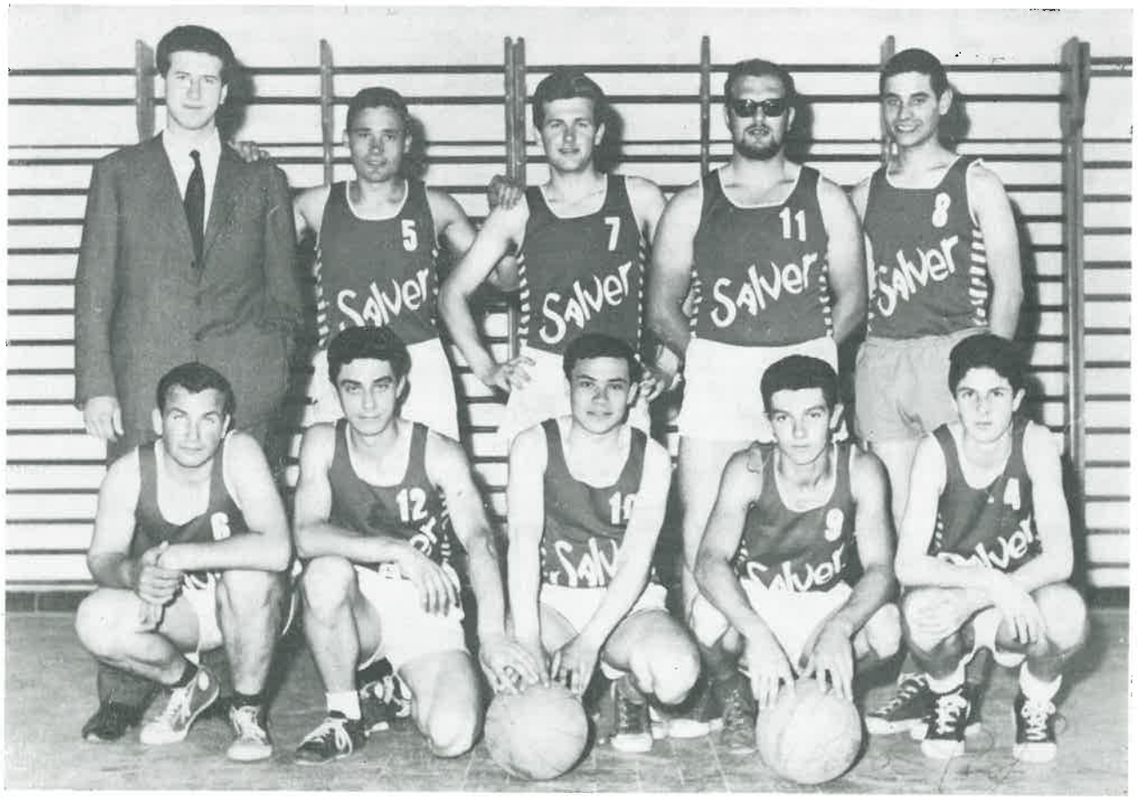
La campagine della « Confezioni Salver » scontava nelle prime partite l'inesperienza, propria delle matricole. L'entusiasmo della squadra però, nonostante risultati negativi, non diminuiva e si giungeva cosí ad una bella vittoria nella prima giornata di ritorno contro la forte campagine del « Torresino di Padova ».

La vittoria era dovuta soprattutto all'acceso agonismo dimostrato da tutti gli atleti, dalla forte volontà di vincere e dall'appassionato pubblico accorso numerosissimo. Al termine del campionato la squadra Villafranchese, pur trovandosi nelle retrovie della classifica, risultava essere una delle compagini piú affiatate e piú dotate di carica sportiva tanto da meritarsi l'incondizionata simpatia delle società avversarie.

Si notava sopratutto un lato altamente positivo, motivo di soddisfazione per i dirigenti, emerso dall'esperienza del primo campionato: il notevole « sense of humor » dimostrato dagli atleti nei frangenti piú impensati ed anche dopo delusioni e sconfitte.

Dalle riunioni piú frequenti era scaturita una amicizia piú stretta e sincera tra i componenti la squadra che contribuiva notevolmente ad affermare nella regione Veneta il nome della « Salver », oltre che sotto il profilo tecnico, anche in quello, molto piú importante, umano.

La Polisportiva nel medesimo anno otteneva una brillante affermazione con la categoria juniores anche nel campionato provinciale C.S.I. e veniva ammessa di diritto alla successiva fase regionale ove otteneva un onorevole piazzamento. Venivano effettuati quindi altri tornei ed in tutte queste occasioni la squadra villafranchese sviluppava un gioco sempre piú efficace nella realizzazione dei canestri.



La squadra di pallacanestro SALVER partecipante al campionato Veneto di I divisione e campione provinciale. In piedi: l'allenatore Cristini, Piazzi, Tagliapietra, Giagulli, Ippolito. Accosciati: Giagulli Antonio, Tumicelli G., Bragaglia, Bellesini e Begnoni

Squadra campione provinciale juniores FIGC. Da sinistra: Benaglia, Franchini, Begnoni, Bellesini, Benassuti, Maraia, Polato, Martari, Galantini, Bernabè e Aprili (foto Musitelli)

Gli juniores di calcio campioni provinciali per il precedente anno, con qualche rinforzo, partecipano al campionato della medesima categoria con la F.I.G.C. Nel complesso la fisonomia della squadra era sempre quella dell'anno precedente, con la sola differenza che già in partenza si aveva la consapevolezza di poter fare un campionato di primo piano. I risultati cominciano subito; a Bardolino un 9 a 1 a nostro favore inaugurò un campionato di piene soddisfazioni.

A girone concluso eravamo primi con 12 vittorie e 2 pareggi ottenuti entrambi con il Povegliano, avversario di sempre.

La prima eliminatoria di finale è con il S. Zeno. 0 a 0 fuori casa e 2-1 in casa ci diedero la possibilità di partecipare al girone finale a tre: Villafranca, Parona (Verona) San Martino B.A. (risultati: con il San Martino 1-0 e 1-1; con il Parona 0-0 e 3-3). A girone ultimato ci trovavamo appaiati con il Parona.

Il successivo spareggio sul campo neutro di San Giovanni Lupatoto fu da noi vinto per 1-0 dopo una partita al cardiopalma. Il punto, realizzato su rigore, fu messo a segno da Bellesini Danilo. Come l'anno precedente si passava al turno regionale. Eliminato con certa facilità il Legnago con un doppio 2-1 l'avversario di turno era il Malo, squadra indubbiamente ben dotata ed in piena forma. La prima partita giocata in casa fu da noi vinta per 1-0 con rete di Salvadore, rete voluta dal pubblico che numerosissimo e vocitante incitava i nostri giocatori. Il ritorno affrontato con calma ci diede almeno la soddisfazione di una delle piú belle partite disputate. Due volte in svantaggio si riusciva a pareggiare primo con Galantini, poi con Minucelli che girava a rete con un bellissimo colpo di testa un pallone calciato dalla bandierina da Benaglia. La partita bloccata dai nostri egregiamente sul pareggio si avviava alla conclusione quando su punizione il Malo a tempo ormai scaduto raggiungeva la vittoria infliggendoci l'unica sconfitta in 27 partite. Sui calci di rigore la nostra esclusione.

Altro risultato fondamentale e importante conseguito nell'annata, fu il primo posto per società nel trofeo biennale « A. Ventura ». Fu questo un risultato prestigioso soprattutto per il numero notevole di forze giovanili impiegate (120 atleti) che gareggiarono per la nostra società. Possiamo dire con orgoglio che mai vittoria fu piú schiacciante, il punteggio è eloquente da se stesso 1121 punti contro i 630 della Folgore, seconda classificata.

Parecchi i titoli provinciali conquistati: tennis da tavolo a squadre, pallavolo, pallacanestro, pattinaggio a rotelle (velocità e fondo con Zuliani Ivano, mezzo fondo con Maraia per la categoria giovanissimi «A» e con Belligoli Paolo e Bedin Ignazio sempre nelle stesse specialità per la categoria giovanissimi «B»).

Altri titoli nell'atletica: staffetta 4x50, corsa m. 80 piani con Bazzoni Claudio, salto in alto con Tosi Domenico, getto del peso con Bozzola Aurelio e corsa campestre con Troiani Claudio.

1965 - 66

Definitivamente ai giovanissimi il trofeo biennale Ventura

L'annata 1965-66 è l'annata dei giovanissimi.

Già nell'estate precedente il trionfo riportato dai nostri mini-atleti nell'ambito delle gare di « Arcobaleno Sport » ci aveva preannunciato il plasmarsi ed il crescere nella Polisportiva di una coscienza e di un attaccamento dei giovanissimi ai colori sociali.

Si erano ripromessi di bissare il successo nell'Arcobaleno sport per conseguire definitivamente il diritto al possesso del trofeo biennale « Antonio Ventura »; e puntualmente hanno mantenuto la promessa. E di ciò è giusto attribuire il merito ad Enrico Danese, Maurizio Pradella, Loris Ballarini, Ivano Zuliani, Davide Tumicelli e alla coppia Albertini-Bazzoni Claudio che sono da considerarsi come gli alfieri ed i trascinatori di tutti gli altri giovanissimi della nostra società verso l'ambito traguardo. Per noi le attività dell'Arcobaleno sport erano iniziate in sordina: la corsa campestre era andata praticamente disertata ed il tennis da tavolo non aveva dato i risultati tanto sperati. Ci fu una riunione generale; i dirigenti si fecero sentire con una sfuriata e i nostri mini-atleti reagirono magnificamente. Tutti si rimboccarono le maniche e ben presto una larga messe di risultati favorevoli fu appannaggio della nostra Polisportiva. Si iniziò con il pattinaggio a rotelle e Davide Tumicelli ci regalò un primato nella corsa di fondo m. 3.000, mentre Zuliani, Venturi, Marchi, Bedin, Maraia e Lorenzini coronarono questo successo con innumerevoli e brillanti piazzamenti in tutte le gare. Quindi vennero due smaglianti affermazioni nell'ambito della pallacanestro, subito seguite dall'affermazione di Vanzini, Polato, Zanella e Bedin nella Pallavolo, categoria A.

A questo punto avevamo già rimontato parecchie società nella classifica generale e sullo slancio riuscivamo ad imporci anche nelle finali di calcio a 7 giocatori, battendo in notturna al campo Luigi Piccoli di Verona, per 2 a 0, il S. Nazzaro di Verona.

Ma la vittoria definitiva veniva conquistata ampiamente sulle piste del campo Scuola Coni di Basso Acquar. Per gli undicenni si affermavano Giuseppe Dalfini nel salto in alto, e Maurizio Polato nel salto in lungo e a questi facevano degna corona con onorevoli piazzamenti, Vanzini nei 60 m. piani, Bellesini e Martari nel salto in alto e Zanella nel salto in lungo. Per i quattordicenni vincevano Pradella Maurizio nel salto in alto (m.1,70, record provinciale ragazzi) e Loris Ballarini nel peso, mentre notevoli erano anche gli innumerevoli altri piazzamenti. Classifica finale dunque: 1° Villafranca con punti 562, secondo S. Nazzaro (VR) con punti 386 e terzo classificato, Valeggio punti 322. Accanto a questi probanti successi il 1966 allineava unche un prestigioso campionato di calcio disputato dagli juniores della Polisportiva: terzi assoluti nel campionato provinciale C.S.I.

Il prestigioso trofeo biennale A. Ventura conquistato dagli atleti giovanissimi. Gli accompagnatori Albertini e De Gobbi esultano subito dopo la consegna dell'ambito trofeo

Nei ranghi della modesta compagine gialloverde si erano distinti per valore tecnico, per ardore agonistico e per attaccamento ai colori sociali: Franco Querin, Enzo Marchiori, Sergio Pasini, Giorgio Conti, Ponziano Turrina, Andrea Cordioli e tutti gli altri che la foto ci mostra. Per quanto invece concerne l'attività calcistica del settore federale, gli juniores non avevano saputo mantenere tutte le promesse espresse in precedenza e dopo un campionato molto combattuto gli atleti locali avevano dovuto cedere il passo a compagini piú agguerrite, rimanendo eliminati nel corso delle finali provinciali.

Le piú belle soddisfazioni sportive arrivavano alla Polisportiva proprio nel campo del tennis da tavolo, tante volte curato e rilanciato, che finalmente dava frutti abbondanti, grazie anche alle smaglianti prestazioni di Gianni Rizzini che in coppia con Giorgio Negrini sbaragliavano tutti gli avversari in tutte le prestazioni provinciali. Rizzini infatti conquistava il titolo provinciale juniores di tennis da tavolo e in coppia con Giorgio Negrini vinceva il titolo provinciale del doppio e il campionato provinciale a squadre. Accanto a queste significative vittorie è da aggiungere la vittoria di Danese-Carletti nel doppio tennis tavolo, valida per la conquista dello scudetto provinciale allievi. E da ultimo, a completare una annata intensissima di attività, sono da sottolineare le brillanti prestazioni della squadra di Basket.

Raggiunta ormai una certa garanzia economica, grazie anche all'abbinamento commerciale con la Salver di Mozzecane, i ramarri di Cristini sfoderavano una annata intensa di attività e ricca di soddisfazioni.

Una formazione della squadra juniores CSI, finalista provinciale. In piedi: Querin, Marconi, Calabrese, Martari, Conti. Accosciati: Marchiori, Turrina, De Gobbi, Zorzi, Pasini e Cordioli A.

I cestisti piú validi della Polisportiva partecipavano per la seconda volta al campionato veneto di I divisione e da questa lunga ed impegnativa attività traevano motivo di nuove esperienze tecniche ed agonistiche e parecchi risultati utili che contribuivano ad incrementare il già numeroso numero dei tifosi del Basket.

Nell'ambito del C.S.I. i cestisti partecipavano pure, extra classifica, al campionato mantovano allievi di pallacanestro risultando alla fine al secondo posto nella graduatoria finale a premi.

Quindi i cestisti allievi, al campionato provinciale veronese, conquistavano agevolmente la vittoria, che li portava alle finali regionali. Unico neo dell'attività cestistica fu la inopinata sconfitta banalmente subita nel corso delle eliminatorie regionali, che precludeva ai nostri atleti tutte le soddisfazioni che le buone prestazioni primaverili ci avevano già fatto pregustare.

FERRAMENTA

F.LLI RINALDI

Via Postumia - Tel. 637595 VILLAFRANCA

1966 - 67 Ritorna la vecchia guardia con la 3ª categoria

Quello dello sport è un richiamo insistente, che morde dentro, che spinge all'attività, anche se pensieri ben piú gravi assillano la mente. Per questo alcuni atleti, non piú giovanissimi, nati nella Polisportiva e poi partiti per altre squadre, hanno sentito l'impulso dello sport, e anche se qualcuno la sera deve cullare i figli, sono tornati su quei campi che li avevano visti quando erano piú giovani.

Alcuni di essi si sono ritrovati: hanno parlato con i dirigenti e hanno deciso di non mollare, di dare ancora qualcosa di se stessi alla Polisportiva. Cosí è nata la squadra di terza categoria. Un desiderio per i piú anziani di non morire allo sport e un sogno di gloria per i piú giovani.

Sono tornati « il Toti, il Botte, il Tanin, il Vigolo, il Cici, il Milio, il Nina e Pasquale ». Con essi sono tornati anche due grossi personaggi per la Polisportiva, due persone che al CSI avevano dato molto: « Bepo e Galineta ».

Sono tornati con il solito spirito battagliero, sicuri che il loro sacrificio non sarebbe stato speso invano.

Cosa piú bella non poteva riuscire. Lo spirito dei vecchi è stato temprato dall'esuberanza fisica dei piú giovani e la Spes è ritornata a dettare legge sui campi della provincia per il primato nella terza categoria, attraverso un campionato pieno di vittorie e di grosse soddisfazioni per vecchi e giovani.

Lo spirito dei vecchi ritornati sembra abbia dato nuova forza a tutta la Polisportiva e i risultati nelle varie specialità sono stati veramente invidiabili.

Nel 1966 infatti molti sono stati i passi fatti nell'atletica leggera. Questa specialità sta trovando nuove e formidabili forze. Allo sforzo dei dirigenti per l'acquisto del materiale e per la preparazione tecnica condotta al campo S. Pancrazio, hanno corrisposto in pieno i risultati.

La nostra società ha conseguito tre titoli provinciali con Clemente Carlo negli 80 m. piani, con Renica Orfeo nel getto del peso e con Paolo Montresor nel lancio del giavellotto. Maurizio Pradella che ha eguagliato con m. 1,70 il record provinciale di salto in alto, Bazzoni Claudio, Mazzonelli Modesto e Fili Walter rispettivamente medaglie d'argento negli 80 m. piani, nel salto in lungo e nel lancio del giavellotto, di Ballarini la medaglia di bronzo nel getto del peso. Nella classifica finale per società la nostra Polisportiva si è piazzata 3ª assoluta in campo provinciale.

Spes dilettanti partecipanti al campionato veneto di 3ª categoria. In piedi: Gasparini, Deidonè, Martari, Polato, Meneghetti, Benaglia, Cordioli P., l'allenatore Bellesini e l'accompagnatore Bertolini. Accosciati: Cordioli D., Pasini, Aprili, Vigolo e De Bortoli

I due pivot della squadra di pallacanestro « SALVER »: Bovo e Zorzi si contendono un rimbalzo

Anche il calcio giovanile non sta tradendo le gloriose tradizioni. La squadra juniores del campionato CSI, partita molto male per la mancanza di troppi titolari, ha terminato in crescendo il campionato stesso conquistando un buon quarto posto dopo una strepitosa vittoria per 4-0 con il Povegliano. Questo lascia ben sperare per il futuro grazie al funambolico gioco di Masotto (Faustino), al vigore agonistico di De Gobbi e alla saggezza tattica di Rinaldi.

L'impossibilità di formare una squadra juniores FIGC non ha ridotto l'impegno anche in questo campo; infatti i bei risultati della squadra allievi hanno fatto dimenticare questo neo.

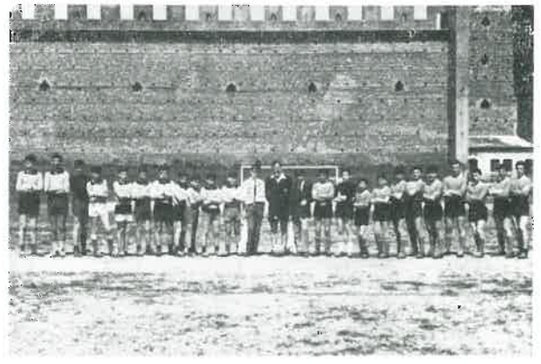
Gli allievi infatti hanno vinto in bello modo il loro girone e seppure eliminati nelle finali hanno dimostrato che l'anno prossimo si potrà contare su una valida squadra juniores.

Hanno fatto parte di questa squadra gli atleti: Fazion, Ballarini, Bellesini, Montresor, Facincani, Isotta, Barugola, Zorzi, Bazzoni Claudio e Moreno, Polato, Pradella, Formentini e Troiani.

Fiore del loro campionato è stata la bella vittoria in trasferta sulla capolista Azzurra di Verona. Per terminare con il calcio bisogna ricordare la formidabile spiegazione di forze giovanili impegnate nell'Arcobaleno Sport. Brillantissimo avvio, quest'anno per il basket.

E' il terzo anno di attività cestistica nell'ambito della Federazione Italiana Pallacanestro. La squadra fa nuovamente parte della I divisione regionale veneta - girone C - assieme ad altre otto compagini della provincia di Verona e Vicenza. La fiducia nelle possibilità dei cestisti villafranchesi è suffragata, oltre che dal bagaglio di esperienza degli atleti che compongono la squadra base (Bragaglia - Piazzi - Basso - Giagulli - Leso - Montresor - Begnoni - Ippolito - Bovo - Negrini - Zorzi nuovo acquisto pivot 1,96 ed infine Tagliapietra) dalla intensissima preparazione tecnica ed atletica iniziata sin dal mese di settembre e che trova la compagine già al livello di forma sin dalle prime battute del campionato. Il gioco d'assieme è stato notevolmente migliorato, si sviluppano trame di gioco sempre piú numerose, sfruttando la velocità degli atleti e si impostano i primi schemi difensivi e d'attacco per la zona ed il pressing (difesa a uomo). Ne risulta quindi un gioco molto ordinato, chiaro, preciso ed efficace che porta nella quasi totalità delle azioni direttamente al canestro positivo. Le premesse sono quanto mai lusinghiere e gli avversari stessi vedono nella squadra villafranchese un avversario difficile ed imprevedibile, perché l'arma piú forte dei nostri atleti è l'iniziativa personale e la velocità di manovra. L'innesto di nuovi giovani nella compagine (Piazzi e Zorzi) lasciano prevedere molte soddisfazioni.

Anche la squadra giovanile è stata reiscritta al campionato pro.le di Mantova. La Presidenza della Polisportiva e l'allenatore Cristini, intendono rinnovare le brillanti affermazioni dell'anno precedente e curano la formazione di nuovi elementi. La squadra juniores è quasi totalmente rinnovata e risulta composta dal capitano Begnoni, da Corsini, Bedin, Bozzola, Valieri, Fili, Vanzini, Giagulli A., Ottoboni, Rizzini e Negrini.



Il derby stracittadino: Villafranca A - Villafranca B, giovanissimi. Un duello leale ed appassionante che si ripete ogni anno. Naturalmente l'arbitro è sempre il sig. Mesaroli Vittorio

I nostri DIRIGENTI

Tanti i ricordi, le gioie e le delusioni, che queste pagine, cari amici, ci hanno ricordato: non vogliate però dimenticare per esse quelli che con noi hanno diviso gioie e dolori: i vostri dirigenti.

Ricordate con amore le loro fatiche e con bontà i loro difetti; vogliate sempre bene ad essi, perché, sia pure con grosse pecche, essi hanno dato parte di se stessi per voi.

Chiedono solo un po' di riconoscenza per il bene che sperano di aver fatto alla vostra giovinezza e si augurano di non aver profuso invano il loro tempo e le loro fatiche.

Squadra dirigenti CSI. Una simpatica iniziativa vede ogni anno scendere in campo dirigenti ed atleti per contendersi la cena in palio. In piedi: Biasi, Cunico, Bragagnolo, Zilli, Martari, Benassuti, Cordioli D., l'allenatore Bellesini. Accosciati: Mazzonelli, Sonato, Cordioli P. e Vigolo

I PRIMI DIRIGENTI

BENAGLIA GIACINTO
BENASSUTI GIACOMO
BERTOLINI GIUSEPPE
BRUNETTO ARNALDO
CARLINI GIANPIETRO
CARLINI PIER FRANCESCO
CORDIOLI GABRIELE
GUERRA GIUSEPPE
MINUCELLI GIUSEPPE
NICOLIS NERINO
PERETTI GIORGIO
SONATO UGO
TOSONI FRANCO
TUMICELLI ALFREDO
TUMICELLI FRANCESCO

GLI ATTUALI DIRIGENTI

ALBERTINI LUIGI
BELLESINI BENVENUTO
BRAGAGLIA FRANCO
CORDIOLI AGOSTINO
CORDIOLI DARIO
CORDIOLI PASQUALE
CRISTINI CARLO
CUNICO ROBERTO
LESO VITTORINO
MARTARI GIOVANNI
MAZZONELLI ITALO
PIAZZI LUIGI
PREZZI DINO
RIZZINI GIANNI
SERPELLONI GIORGIO

FOTO MUSITELLI

Galleria Metropol - Tel. 637.303 VILLAFRANCA

Laboratorio specializzato nel ritratto artistico - Cerimonie nuziali - Comunioni - Lavori industriali - Foto per tessere - Sviluppo e stampa per dilettanti in nero e a colore

Ricordiamo dirigenti e atleti scomparsi

GIACINTO BENAGLIA

Dopo un lungo e silenzioso soffrire ci ha lasciati il 20 agosto 1965.

Giacinto Benaglia fu uno dei fondatori della nostra Polisportiva. Viveva volentieri in mezzo a noi giovani ed abbiamo ben presto imparato a scoprire in lui l'uomo buono e sereno, che con il consiglio spassionato rincuora e ridona fiducia e serenità di spirito.

L'abbiamo ammirato come arbitro sui rettangoli verdi ed abbiamo trovato in lui un padre e nello stesso tempo un amico, pieno di sensibilità e di comprensione.

Come dirigente egli ci ha insegnato la sensibilità nei contatti umani, l'accettazione serena dei verdetti sportivi e quel che piú conta amore per lo sport vero, lo sport dell'anima cristiana che si eleva a Dio.

Geom. ANTONIO VENTURA

Perí a 30 anni in seguito ad un incidente stradale il 9-3-1963.

Antonio Ventura era un nostro carissimo amico del Centro Sportivo di Verona. Come molti di noi egli proveniva dalle file dell'Azione Cattolica della Parrocchia di Borgo Venezia in Verona. La sua grande passione sportiva si riassumeva tutta nell'atletica leggera.

Noi della Polisportiva l'abbiamo conosciuto e stimato soprattutto nell'estate del 1958. In quell'estate, tutte e tre le manifestazioni per il campionato provinciale di atletica su pista si svolsero all'interno del Castello Scaligero. Lo vedemmo sgobbare insieme a noi, dal mattino presto, alle 7, fino al termine delle gare, nell'ora cocente del pomeriggio inoltrato. Di Antonio ricorderemo sempre l'entusiasmo giovanile, il sorriso bonario, il suo grande attaccamento all'atletica leggera.

Egli ci insegnò ad amare questo sport, il piú puro tra tutti gli sports.

PERETTI GIORGIO

Perito a 19 anni in seguito ad un incidente balneare l'1-8-1964.

Peretti Giorgio ci ha lasciato proprio quando la sua bravura ed il suo attaccamento al tennis da tavolo stavano per dare alla Polisportiva S. Giorgio una sezione sportiva viva e valida. La sua perdita fu un grave colpo per tutti noi che lo conoscevamo. Amò lo sport del tennis da tavolo, sport che richiede abilità, armonia di movimenti, concentrazione e serenità di spirito. Tutto ciò rientrava nelle linee armoniche del suo carattere mansueto, bonario, umile e coscienzioso. Di Giorgio ricordiamo sempre il sorriso disteso e sereno, il suo profondo senso di giustizia, la comprensione e la fiducia che sempre elargiva a quanti gli si accostavano.

Egli seppe fare dello sport uno stile di vita e in ciò ci fu maestro.

SPECCHIETTI RIASSUNTIVI

1) ATLETI TESSERATI:

Anno	Ragazzi	Giovanissimi	TOTALE
57 - 58	112	—	112
58 - 59	124	43	167
59 - 60	66	38	104
60 - 61	74	50	124
61 - 62	62	109	172
62 - 63	64	73	137
63 - 64	47	95	142
64 - 65	77	121	198
65 - 66	80	79	159
66 - 67	72	94	161

2) TITOLI PROV.LI CONQUISTATI:

Attività	N°
— Calcio	5
— Atletica leggera	12
— Pallacanestro	4
— Tennis da tavolo	6
— Corsa campestre	1

3) TITOLI PROV.LI "ARCOBALENO SPORT,,

Attività	N°
— Calcio	1
— Atletica leggera	16
— Pallacanestro	5
— Tennis da tavolo	3
— Pallavolo	4
— Pattinaggio	10
— Corsa campestre	2

Coppe, targhe e trofei, conquistati dagli atleti della Polisportiva

programma ufficiale delle manifestazioni

● **24 APRILE 1967**

– **Corsa podistica a carattere regionale - in via Messedaglia**

– **Inizio della manifestazione: ore 21**

● **25 APRILE 1967**

ore 8,30: S. Messa per tutti gli Sportivi presso la Chiesa della Disciplina

ore 9,15: Deposizione corona d'alloro al Monumento ai Caduti

ore 10,—: 1° incontro di calcio fra le rappresentative zonali di Villafranca e Pescantina-Caprino

ore 10,—: 1° incontro di pallacanestro fra la «Salver» di Villafranca ed una rappresentativa mantovana

ore 11,—: 2° incontro di calcio fra le raappresentative zonali di Verona e Legnago

ore 11,—: 2° incontro di pallacanestro fra una rappresentativa di Verona e l'U.S. Bancole - Mantova

ore 12,30: Ricevimento degli Atleti e dei Dirigenti in Municipio

ore 16,—: Finale di calcio per il 3° e 4° posto

ore 16,—: Finale di pallacanestro per il 3° e 4° posto

ore 17,—: Finale di calcio per il 1° e 2° posto

ore 17,—: Finale di pallacanestro per il 1° e 2° posto

CONCLUSIONE

La conclusione di un'opera è sempre la parte piú difficile: è in essa che l'artista mette tutto il suo impegno e la sua forza creativa. Per questo il mio è un impegno arduo! E' una ben grave responsabilità fare la cornice ad una serie cosí grande di avvenimenti, di virtú atletiche e morali. Non vogliatemene quindi, cari amici, se tale conclusione sarà insufficiente: credete, però, nella bontà di intenti del mio cuore di atleta e di dirigente. In queste poche righe io vorrei sintetizzare tutti quei principi, tutte quelle finalità che hanno animato ed animano la Polisportiva, perché sono proprio questi che ci caratterizzano e ci differenziano dagli altri e perché ricordandoli essi possano essere di caldo incitamento a continuare con serenità e fiducia nella via intrapresa nello sport e nella vita. Chi pretendesse di giudicare il C.S.I. solo dalla sua attività sportiva, cadrebbe inevitabilmente in errore. Ciò che ci distingue non è la pratica sportiva che noi realizziamo come tutti gli altri, ma lo spirito che anima ogni nostra attività, il fine primo e fondamentale cui tendono tutti i nostri programmi. In una parola, oggetto della nostra opera non è lo sport, ma i giovani che lo praticano. Noi crediamo nello sport perché esso è un mezzo per l'educazione cristiana dei giovani, per allenarli sui campi sportivi in funzione degli impegni della vita.

L'esperienza atletica non vogliamo rimanga fine a se stessa, deve invece permeare l'anima e aiutare concretamente, profondamente la formazione della personalità fisica, psichica e morale dei nostri giovani.

I giovani devono quindi imparare a portare la lealtà, l'onestà e l'amore del prossimo dai campi di gioco alla vita.

Ed è qui che le mie righe vogliono diventare un incitamento: ai genitori perché credano nei valori morali dello sport, ai dirigenti ed agli atleti perché si convincano di essere sulla giusta via.

Perchè « donare » la propria lealtà, la propria bontà, i propri sacrifici è la piú grande prova di amore che l'uomo possa offrire. Ed è dall'amore, dalla capacità di dare che si misura l'animo umano.
« Due - infatti - sono gli amori: l'amore di se stessi, e l'amore per le altre creature viventi ».

E dietro l'amore di se stessi, l'egoismo, vi è la sofferenza ed il male. Dietro l'amore per gli altri, vi è il bene, vi è DIO.

Ogni qualvolta, dunque, ognuno di noi amerà fuori di se stesso, sui campi di gioco o per la strada, coscientemente o no, egli compirà un atto di fede in Dio. Arrivati a questo potremo dire di avere raggiunto il nostro scopo e potremo fermamente sperare di sentirci dire un giorno: «Tu hai scelto la strada migliore...»

Il mio ultimo pensiero è ancora per te, giovane atleta. E' un caldo incitamento a continuare con fermo proposito di intenti la via intrapresa. Lo sport, come è inteso nel C.S.I., è un ideale stupendo dal quale sicuramente trarrai grandi vantaggi per la tua personalità e per la tua vita, se dedicherai ad esso il tuo impegno ed il tuo sacrificio. E' questo l'augurio piú sincero che io ti possa fare, assieme a quello di brillanti successi nel tuo sport preferito.

Il tuo amico Dirigente

Don Egidio con Sante Gaiardoni. Uno dei migliori pistards di tutti i tempi (compione olimpico, campione del mondo dilettanti e professionisti) uscito dalle file della Polisportiva (foto Musitelli)

DAMIAN

DEPOSITI PRODOTTI PETROLIFERI

Stazioni di servizio

SHELL - ESSO

Industria - Riscaldamento - Agricoltura

I MIGLIORI PRODOTTI A PREZZI PIU' CONVENIENTI

TEL.
48035 - 633516 - 635040 - 637565

MOBILIFICIO

GASPARINI

VILLAFRANCA

VIALE POSTUMIA N. 41

VASTO ASSORTIMENTO

MOBILI

COMUNI E DI LUSSO

VISITATECI !

OFFICINE MECCANICHE

F.LLI MARCAZZAN

ALPO - DOSSOBUONO (Verona) - Tel. 75.403

COSTRUZIONE

CALDAIE TIPO MARINA

CISTERNE IN LAMIERA NERA PER COMBUSTIBILE

- FERRAMENTA
- COMPENSATI
- COLORI
- LAMINATI
- AVVOLGIBILI IN PLASTICA

DAL GAL

Francesco

VIA PROF. BELLOTTI, 18

VILLAFRANCA DI VERONA

TEL. 637264

Carrozzeria

BODINI

Francesco e Giovanni

VILLAFRANCA

VIALE POSTUMIA, 33 - TEL. 637.297

Abitazione Tel. 637.603

Riparazioni e
Verniciatura

VETTURE E
AUTOCARRI

INDUSTRIA

CASEARIA

BELLADELLI SILVIO & FIGLI

QUADERNI DI VILLAFRANCA - Tel. 637.057

BURRO OTTIMO

DA TAVOLA

FORMAGGIO GRANA PADANO

"Casa del Colore" di

FLORINDO GARONZI

VILLAFRANCA - Via Quadrato, 26 - Tel. 637.586

VERNICI - COLORI - ADESIVI - ABRASIVI

SMALTI - COLLE - PENNELLI per tutti gli usi.

MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO

---

acqua minerale

S. BENEDETTO

BIRRA MORETTI

BIBITE IN GENERE

DEPOSITO:

Viale Postumia n. 29 - Tel. 637.332 - VILLAFRANCA

su richiesta, servizio a domicilio